

## PROLOGO

**Eugenio, il genio, vestito in frac nero attraversa la sala fino ad arrivare al palcoscenico, salutando il pubblico...**

Genio: Buonasera!Buonasera!Buonasera!Accidenti sono arrivato tardissimo!  
Buonasera!Buonasera!Buonasera!

**Arriva sugli scalini del palco, si guarda intorno...**

Genio: Bello!Oooh..

**Sale i gradini, guarda il pubblico, si toglie il cappello e fa un inchino...**

Genio: Buonasera! Scusate se mi presento da solo: io sono il prologo! *(Ricerca applausi)*  
Si insomma, sono ciò che richiede la storia. Io posso fare tutto all'occorrenza.  
Qui è teatro! Mi spiego meglio... *(Apre la valigia)*  
Ecco vedete, vedete, il teatro, sì, *(estrae dalla valigia una parrucca)* il teatro per noi, quello che intendiamo noi... *(si mette in posa con la parrucca in testa)*  
No, questo non serve... *(Ripone la parrucca e prende una maschera bianca)*  
Il teatro è... *(si mette la maschera, tossisce e poi la rimette via)*, polveroso!  
*(Si mette a cercare nella valigia e trova un teschio)*..Oooh! Ecco il teatro!

**Silenzio.**

Genio: Essere o non essere: questo è il problema. Morire, dormire, sognare, forse.  
*(Guarda negli occhi il teschio)* Ma quale "forse"? sognare! Questo è il punto!  
*(Gira il teschio verso il pubblico poi lo getta nella valigia e si mette il naso rosso da clown)* Siamo seri! Qui non sogna più nessuno! Vi prego, non considerate come siamo vestiti, i nostri poveri costumi d'attori, ma le nostre anime... *(si toglie il naso rosso, lo getta e si gira su se stesso)*.  
Noi da qui vi apriamo il nostro cuore per seguire dal vostro.  
Lasciate che il sogno che vi mostriamo sia il vostro desiderio, i vostri desideri. Ce l'ho, Eccola!  
*(Mostra la lampada)* Il Luna Park dell'anima. Qui la fantasia fa festa! Il luogo dove avviene la magia, è qui! No, non qui *(Indicando la lampada)* ma qui! *(Gira le spalle al pubblico con la braccia aperte)*.

**CAMBIO SCENA:** Si accende una luce sul palco, si apre il sipario ed appaiono, una alla volta, 4 odalische, nel frattempo il genio se ne va, osservando lo spettacolo.

## 1° SCENA: INTERNO DEL PALAZZO

**Il Gran Visir Jafar, accanto al suo fido Jago presenta al Sultano i pretendenti della figlia Jasmine. Il Sultano è visibilmente nervoso, si asciuga il sudore con un coloratissimo fazzoletto di seta mentre alle sue spalle il servo Andalù continua a sventolarlo con energia.**

**(I principi entrano All'inizio della canzone)**

### **CANZONE: NOI SIAMO PRINCIPI (Tutta la corte)**

*Nobili principi venuti da lontano  
Mille chilometri per arrivare qua  
Valige piene d'oro e di diamanti  
E sono il meglio di ogni nobiltà*

*Nobili principi, la storia e la leggenda  
Tutti invincibili, tutti quanti eroi.  
Hanno sconfitto draghi e lestofanti  
E tutto il mondo già ne parla ormai*

Jafar: *(indicando uno dei principi)* Il Principe Salam Melek, padrone di tutte le sete d'Oriente...

Jago: *(rivolto al Sultano)* ha portato cento bauli di straccetti colorati, roba da vero pezzente...

Sultano: *(Annuendo distrattamente, rivolto a Salam)* Tanto piacere caro. Hai fatto buon viaggio? Grazie per gli straccett..eeeh, per le sete preziose che avete voluto donare alla mia figliola. Lunatica che dice la tua palla?

Lunatica: dice che non ci sono più i principi di una volta!

Andalù: per forza! I principi di una volta saranno tutti morti oramai, ci voleva la palla?

### **(Principi)**

*Noi siamo i Principi, l'orgoglio dell'Oriente  
Di tutti i Regni siamo il massimo che c'è*

Jafar: *(indicando il secondo principe)* I Principi Azù Yamà Signore di Kalem hanno voluto portare in dono alla Principessa 30 elefanti e 50 cammelli di Rabat.

Sultano: Jasmine sarà felicissima! 30 elefanti, 50 cammelli, ma cosa pensa, che mi figlia voglia mettere su un circo?

Lunatica: meglio un cammello oggi che una gallina domani!

Andalù: secondo me questa ha la palla disturbata!

### **(Principi)**

*Noi siamo i Principi con tutto quanto in regola*

Jafar: Il Principe Belin Abdul dei Feudi di Barat, padrone delle miniere di Solizia...

Jago: pare che se la passi malissimo, dalle sue miniere saranno 10 anni che non spunta un diamante neanche a pagarlo a rate. *(Jago e Jafar ridono)*

Sultano: ho la netta sensazione che anche questa volta Jasmine sceglierà per marito nessuno di questi brutti ceffi. Tu Lunatica come la vedi?

Lunatica: *(Scruta la palla)* vedo nere farfalle che si addensano sul palazzo.

Andalù: si dice corvi! *(Rivolto a Jago)* questa da quando s'è beccata il fulmine in fronte non azzecca più neanche le previsioni del tempo, figuriamoci cosa vede!

Sultano: *(Battendo le mani)* Chiamate Jasmine e finiamola con questa sfilata di fenomeni.

Andalù: Sua Stupendevolezza vuole che la Principessa venga traslocata alla Sua presenza. Coraggio *(Rivolto a Lunatica)* no stare qui a pettinare le bambole, valla a convogliare!

Jafar: *(Rivoto al Sultano)* Sire, qui se non si trova un marito per la Principessa siamo nei guai, la legge parla chiaro *(Sfogliando il Libro della Legge parcheggiato accanto al trono)* "In caso di unica primogenita femmina la figlia del Sultano dovrà, entro e non oltre il suo diciottesimo compleanno, convolare a giuste nozze con un Principe di nobile rango garantendo continuità della stirpe regale del suo regno..." Se non si sposa verrete destituito per mancanza di eredi!

Sultano: lo so, ma Jasmine è più dura di un diamante!

***(Tutta la corte)***  
***Nobili Principi già pronti a farsi scegliere***  
***Un vero affare per chi li sposerà***  
***(Tutti i principi)***  
***Anche se non abbiamo più vent'anni***  
***Noi siamo Principi***  
***Abbronzatissimi***  
***Ancora scapoli***  
***Pieni di debiti***  
***(Tutti)***  
***Pronti a dire si!!!***

Andalù: *(Sprofondando in un inchino esagerato)* Sua Letizia la Principessa Jasmine e la sua *(rivolto a Shadia con insufficienza)* istericissima dama di compagnia. *(rivolto a Lunatica sottovoce)* Inseparabili come alluce e polluce.

*Tutti i presenti si prostrano in un inchino profondo: Jasmine seguita dalla sua dama Shadia fa ingresso nel salone.*

Jasmine: Fermate questa musica!

Jafar: *(ossequioso)* Principessa...

Jasmine: Jafar, saranno ormai due anni che ogni mese, trascinate in questo palazzo la “migliore nobiltà d’oriente” (*sarcastica*) per farmi scegliere uno sposo e puntualmente vi ripeto che non intendo prendere un marito scegliendomelo come un cavallo!

Sultano: ma benedetta figliola, tu sei la Principessa e dovrai dare a Bagdad un erede che possa continuare la nostra dinastia. Io non sono eterno. Che ti piaccia o no questa è la legge!

Jasmine: (*con foga*) e come mai queste leggi riguardano solo le figlie femmine e per voi Principi e Sultani non esistono? No, padre, questa è una legge sbagliata ed io combatterò per cambiarla.

*La corte si scuote meravigliata, i Principi sono stizziti, Jafar chiude il libro con violenza, il Sultano scuote la testa disperato, Andalù sventola più in fretta, Shadia si avvicina alla Principessa.*

Lunatica: vedo fulmini, saette e forti perturbazioni da nord ovest, anche a carattere temporalesco.

Sultano: cambiare la Legge, chi ti mette questi grilli nella testa? (*rivolto a Shadia*) ma certo Shadia, con te poi faremo i conti, e tu Jasmine ora basta, ritirati nelle tue stanze.

Andalù: Sua Sfrontatezza la Principessa si defila (*Jasmine lo gela con lo sguardo*)

Jasmine esce di scena con Shadia.

Jafar: (*rivolto ai Principi*) nobili signori, avrete capito che la principessa non è ancora pronta per la sua scelta.

Jago: lasciate il curriculum all’ingresso, vi faremo sapere.

Lunatica: (*trionfalistica*) tutto è bene quel che finisce bene! (*gelo tutt’intorno*)...è finita male? L’avevo detto io!

I Principi escono dalla sala.

Sultano: incredibile! Cambiare la legge, ha preso tutto da sua madre, pace all’anima sua. (*Lunatica gli lancia la palla*) è una sensazione bruttissima svegliarsi una mattina e scoprire che mentre dormivi sei passato di moda! (*restituisce la palla a Lunatica, incrocia le dita, guarda le sue mani e non ha più il suo anello*) aah, il mio sigillo imperiale! Ce l’avevo al dito un attimo fa.

Andalù: (*rivolto a Lunatica*) questo si perde anche la dentiera!

Sultano: con tutto questo via vai di Principi non si può stare più tranquilli, è l’anello della dinastia, ci mancava anche questa!

Lunatica: (*guardando nella palla*) eccolo, l’ho visto!

Sultano: dove?

Lunatica: no, non lo vedo più! Maaa...siamo già passati al digitale terrestre.

Sultano: Andalù portami via! E voi (*rivolto alla corte*) cercate dappertutto, non posso perderlo!

Andalù: Sua Smemoratezza si ritira nelle sue stanze.

La corte fa un inchino al Sultano che insieme ad Andalù e Lunatica lascia la scena. La sala si svuota e Jafar e Jago restano soli.

Jafar: *(rivolto a Jago)* vecchio smidollato, questo non è un Sultano, è un budino! Dovrò per tutta la vita assistere a questi scempi e accontentarmi delle briciole!

Jago: *(seduto sulla sedia del Sultano)* perché, mio signore, accontentarsi delle briciole quando si può avere tutta la torta? Hai mai pensato alla lampada dei desideri?

Jafar: senti inutile sgorbio, la lampada dei desideri sta nel fondo di una grotta perduta nel deserto non si sa dove, e...

Jago: ma...*(interrompendo Jafar e indicando il libro della legge)* nel libro della legge c'è la mappa con tutte le indicazioni.

Jafar: sì, peccato che tutti quelli che si sono calati in quel buco, non sono mai più risaliti: leggitele cosa c'è scritto sulla mappa, la porta del bene e del male può essere varcata solamente da chi ha l'anima pura, altrimenti puff *(fa il segno di un'esplosione)*...e noi dove lo troviamo uno con "l'anima pura"?...sei forse tu?

Jago: naaa

Jafar: sono forse io?

Jago: naaa! Si dice che la dentro, oltre alla lampada ci siano enormi tesori, si potrebbe trovare un "volontario", un disperato con niente da perdere...a noi la lampada e a lui "promettiamo", si fa per dire, tutto il resto.

Jafar: giusto, solo uno come te può farsi venire queste idee, animale! Ma pensane un'altra! O rassegnati a rubare in silenzio...

Jago: ma io non rubo! Prendo in prestito a tempo indeterminato.

Jago e Jafar escono di scena, fuori è notte. Appaiono Jasmine e Shadia.

Shadia: Jasmine! Jasmine, pensaci bene! Lì fuori è tutto complicato, la gente si dannava per sopravvivere, ti può succedere di tutto! Io non ti lascio andare!

Jasmine: Che fai? Anche tu adesso mi dai degli ordini? Proprio tu che dici sempre di non lasciarmi trattare come un oggetto...stare chiusi in questo palazzo non è vita! Non poter parlare, non vedere mai nessuno, aspettare che arrivino i miei 18 anni per fare la buona moglie, non immischiarmi nelle faccende degli uomini...no, se essere principessa significa questo allora non voglio più esserlo!

**SOLTANTO DONNA, SOLAMENTE MIA**

**(Jasmine)**

***Mi prendo la mia vita e me ne vado via  
Non ho più niente da sperare se rimango qui.***

***Giorni tutti uguali senza fantasia  
Quello che sogno non succede mai.***

***Mi vogliono cambiare ma, la mia vita è solamente mia,  
Anche mio padre ha avuto la mia età, mi capirà.***

*C'è oltre al mio giardino un mondo che non so,  
ma resterò quella che sono dal mio cuore in poi.  
Saprò di chi fidarmi e mi conquisterò  
Sulla mia pelle la mia libertà.  
Senza rimpianti e senza nostalgia sarò soltanto quel che voglio io  
E il mio futuro me lo inventerò... a modo mio  
Da oggi io sarò  
Soltando donna, solamente mia  
Innamorata forse di un'idea  
Che so, che è quella giusta.*

Shadia: Jasmine, va beh va beh, vengo con te.

Jasmine: no Shadia, a te non lo perdonerebbero mai.

Shadia: io non mi perdonerei mai se ti lasciassi sola!

**(Shadia)**

*Ascolta i tuoi pensieri, che la vita è tua,  
ma prendi il mondo piano, piano, non buttarti via.  
A dare retta al cuore non si sbaglia mai  
Ma non rincorrere la libertà.  
Lungo le strade che attraverserai, vicino a te ci sarò sempre io  
E il tuo futuro te lo inventerai... a modo tuo  
Da oggi tu sarai  
Quello che sogni, quello che vorrai  
Senza paura e senza nostalgia,  
saprai quello che vali*

**(Jamine e Shadia)**

*Sarò (so che sarai)  
Soltando donna, solamente mia (solamente tua)  
Innamorata forse di un'idea  
Che so (che sai) che è quella giusta.  
Che so (che sai) che è quella giusta.*

**(Shadia)**

*Ma sì che è quella giusta.*

Jasmine e Shadia si abbracciano.

Shadia: (*allungandole il suo mantello*) forza, metti questo, ti aiuterà a non farti notare troppo.

Jasmine: grazie Shadia, sei l'unica amica che io abbia mai avuto!

Shadia: andiamo.

Jasmine: sì.

**CAMBIO SCENA:** cala il buio, Jasmine e Shadia si avviano fuori dal palazzo. Compare l'esterno: il mercato.

## 2° SCENA: AL MERCATO

**Sotto le mura del palazzo è giorno di mercato, carretti, bancarelle, venditori di frutta e di stoffe, incantatori di serpenti...folla. Jasmine, coperta dal suo mantello, assiste incantata a tutto quel mondo che le si muove intorno, con accanto Shadia. Si avventurano tra i venditori...**

Shadia: ehi tu, levati! Non toccare! Ti ho detto via, via! *(si rivolge ad un ragazzo che si avvicina a Jasmine)*

Jasmine: *(fa un respiro profondo)* aaah! Grazie! *(bacia Shadia)* Shadia, vieni, corri! *(corrono verso l'incantatore di serpenti)* Buongiorno, posso toccarlo o è velenoso?

Shadia: *(la tira indietro)* non toccare i serpenti!

Jasmine: è un po' strana *(dice all'incantatore riferendosi a Shadia)*

Shadia: sono un po' strana?!

Jasmine corre verso la danzatrice del ventre.

Shadia: non correre, vieni qui!

Jasmine: è la danzatrice del ventre di cui tutti parlano! È meraviglioso! Ma perché non mi hai mai portato? *(chiede a Shadia)*

Folla: al ladro, al ladro! Prendetelo!

Inseguito da un manipolo di guardie, ecco che spunta Aladin, è appeso ad una corda, attraversa volando il palco.

### **SONO VIVO**

**(Aladin)**

***Al mercato come ogni sabato  
Affamato ma senza spiccioli  
Arrangiandomi come capita  
Con le guardie sempre alle costole***

***Mi preparano mille trappole  
Fanno, fanno, ma non mi acchiappano  
Mi rincorrono, mi circondano  
Fanno, fanno ma poi si arrendono.***

***Sono poco raccomandabile,  
ma il mio cuore è rimasto tenero.  
Faccio cose che non si dicono.  
Sogno sogni che non si avverano.***

***Ho un carattere ostinatissimo  
Fanno, fanno ma non mi cambiano  
Mi vorrebbero un po' più docile***

*Fanno, fanno ma non ci riescono*

*E io vivo,  
Con un piatto di minestra mangio e vivo  
Con le stelle sulla testa dormo e vivo  
Mi risveglio con il sole caldo...*

Dopo qualche istante appare anche il fedele amico Abù. Jasmine e Shadia guardano stupite quello che sta succedendo.

*(Abù)*  
*Come complice sono il massimo  
affidabile e puntualissimo.  
Me la cavo piuttosto facile  
Con il minimo indispensabile.*

*Sto con lui da quando ero piccolo  
Fanno, fanno, ma non ci scollano*

*(Aladin e Abù)*  
*Una coppia di inseparabili  
Io e te liberi!  
Vivi  
Nonostante tutto e tutti siamo vivi  
Con le toppe nei calzoni siamo vivi  
Ogni volta che fa giorno siamo  
Vivi  
Tra le voci della gente siamo vivi  
Con la sabbia nelle scarpe siamo vivi  
E ogni notte sotto il cielo siamo vivi*

Aladin: ehi, andiamo da quella parte!

SPOSTAMENTO 1

Jasmine: shadia, ma qui fuori è tutta una meraviglia!

Shadia: ma che trovi di bello in questa baraonda?

Jasmine: mah, non lo so, succedono cose e tutti hanno qualcosa da fare, c'è qualcosa nell'aria che mi mette allegria!

Shadia: sì, ma non ti entusiasmare troppo e guardati bene intorno che non è tutto così meraviglioso.

SPOSTAMENTO 2

Aladin e Abù riescono a far perdere le loro tracce. Jasmine e Shadia proseguono la loro passeggiata tra i banchi del mercato. All'improvviso i due ladruncoli compaiono, non visti, sopra un carretto e ridono delle loro prodezze.

Aladin: *(apre il sacco e ci guarda dentro)* Abù fai vedere cosa abbiamo messo insieme!



Abù: secondo me siamo a posto per una settimana.

Aladin: sì, a te tutto questo non basta neanche fino a stasera!

Abù: ma guarda che io mangio come un canarino!

Aladin: sì, come la settimana scorsa che ti sei portato via mezzo animale dal girarrosto della locansa e te lo sei sbranato in due secondi!

Abù: che c'entra? in qualche modo dovrò pure incamerare un po' di energie altrimenti come faccio a mantenere questa forza disumana?

Aladin: sì, forza disumana, *(ridendo e spintonando il socio)* che se non c'ero io che ti tiravo via dalle grinfie dell'oste finivi allo spiedo al posto del caprone!

Abù: non chiamarmi caprone, che non ti sopporto!

Aladin: ma sei un caprone!

Abù: ma cosa dici?

Spintonate dalla gente, Shadia e Jasmine si avvicinano al carretto della frutta dove sopra si nascondono Aladin e Abù. Jasmine è attratta da una mela rossa, allunga la mano, la prende e fa cadere tutte le altre: il fruttivendolo le si rigira contro furioso.

Fruttivendolo: ma cosa combini stupida servetta?

Jasmine: Mi scusi signore non volevo, non volevo!

Fruttivendolo: *(strattona Jasmine)* non volevi cosa? Guarda che disastro, e adesso come credi...

Shadia: giù le mani sacco di frattaglie!

Fruttivendolo: *(rivolto a Shadia)* e tu da dove sbuchi?

Shadia: *(prendendo un sedano dalla cesta)* vuoi che ti faccia saltare tutti i denti?

Jasmine: no, no Shadia! Ci penso io, mi scusi signore, le farò ripagare tutto!

Fruttivendolo: Ah sì? *(strattonandola)*

Jasmine: sì!

Fruttivendolo: e con quali soldi? piccole pezzenti!

Jasmine: *(divincolandosi)* ora basta brutto buzzurro, non starò qui a farmi maltrattare da te per quattro stupide mele!

Fruttivendolo: e ti permetti anche di rispondermi signorinella?

Aladin dall'alto del carretto ha seguito tutta la vicenda. Con un salto scende a terra, solleva una cesta di insalata e la infila nella testa del fruttivendolo.

RIPRENDE NUMERO DEL MERCATO

Nella confusione arriva anche Abù.  
Tra Aladin e Jasmine nasce un'immediata complicità.

SI FERMA LA MUSICA – ALADIN E JASMINE SI GUARDANO NEGLI OCCHI

Aladin tira una padellata sulla testa del fruttivendolo, la musica si ferma, il Fruttivendolo è tramortito a terra e non dà segni di vita. La gente fugge e sul palco rimangono solo Shadia, Abù, Aladin, Jasmine e il fruttivendolo.

Jasmine: non sarà mica morto?

Shadia: una padellata in testa così ammazzerebbe anche un cammello!

Aladin: (*schiaffeggia il fruttivendolo che lentamente si riprende*) ma no, tranquille, questo non lo ammazzi neanche a cannonate e di bello c'è che ci ha movimentato la giornata! Che vita sarebbe senza un po' di casino?

**VIVO**

**(Aladin, Abù, Jasmine, Shadia)**

**Vivi**

***Con le stelle nella testa siamo vivi  
Alla fine della festa siamo vivi  
Un amico nuovo e ci sentiamo vivi  
Un sorriso all'improvviso e siamo vivi  
Siamo sempre puntualmente vivi.***

**(Tutti)**

**Vivi**

***Basta poco poco per sentirsi vivi  
Ogni piccola emozione e siamo vivi  
Basta vivere la vita e siamo vivi  
Ogni volta che fa giorno siamo vivi  
Ogni battito di cuore siamo vivi  
Prendi quello che c'è  
Senza troppi perché***

**(Aladin)**

**Io vivo co-sì.**

Su quest'ultima frase le guardie lasciano cadere una grossa rete su Aladin, Jasmine e Shadia, solo Abù resta fuori e vista la situazione fugge.

Capoguardie: bene, bene, (*rivolto a Aladin*) lo sapete dove finirete tutti e tre? (*guarda tutti e tre*) In galera!!! E vi ci lasceremo marcire per un bel po' (*rivolto ai gendarmi*) portateli a palazzo!

I gendarmi sollevano da terra Aladin, Shadia e Jasmine.

Jasmine si rivolge al capoguardie con fare regale.

Jasmine: fermi! Io sono la principessa Jasmine!

Capoguardie: oh oh la principessa Jasmine e io sono la dea Kali (*tutte le guardie ridono*)

Guardia: ma senti cosa si inventa questa ragazzina!

Jasmine: (*togliendosi il mantello e scoprendosi il volto*) toglieteci subito le mani di dosso, non mi invento niente: io sono la Principessa.

I gendarmi sorpresi e intimoriti fanno tutti un passo indietro, ma non mollano Aladin.

La folla e il fruttivendolo si prostrano ai piedi della principessa.

Capoguardie: ma Principessa...

Aladin: Principessa? Io non ho mai visto una principessa fare a botte! No, non ho mai visto una Principessa.

Capoguardie: (*inchinandosi*) che ci fate voi qui con questo manigoldo, (*guarda minaccioso Aladin e poi chiede a jasmine*) vi hanno rapita?

Jasmine: No, (*guarda il fruttivendolo con disprezzo*) mi stava solo aiutando e toglietegli subito le catene (*rivolta ai gendarmi*).

Capoguardie: Principessa sono mesi che cerchiamo di prendere questo furfante, non possiamo lasciarcelo sfuggire, deciderà il Gran Visir.

Jasmine: Lo porterete al Gran Visir, ma non in catene, e digli che mi ha salvato la vita! (*si rivolge ad Aladin*) non so neppure il vostro nome.

Aladin: Principessa...piacere. Io mi chiamo Aladin (*le da la mano e la scrolla energicamente*) ed è la prima volta che mi lascio catturare da Davide Golia (*indicando le guardie*), si però devo dire che ne è valsa la pena...

Jasmine: grazie Aladin! Io sono Jasmine! (*Aladin la guarda imbambolato e continua ad annuire con la testa*)

Aladin: Jasmine è stato un piacere e la prossima volta che vuoi stendere qualcun altro a padellate, fammi un fischio!

Capoguardie: (*rivolto ad Aladin*) Sfrontato! Portatelo via! E voi, scortare la Principessa e la sua dama e qui, via tutti (*rivolto alla folla*) non c'è niente da vedere!via, via! Circolare, circolare..

Shadia e Jasmine, scortate dalle guardie, si dirigono verso il palazzo.

**CAMBIO SCENA:** Il palco si svuota e riappare l'interno del palazzo.

### 3° SCENA: INTERNO DEL PALAZZO

Nel salone del palazzo entrano Jasmine e Shadia.

Il Sultano passeggia nervosamente inseguito da Andalù e il suo ventaglio, mentre Lunatica, accarezza la sua palla.

Sultano: Jasmine, tu mi vuoi fare impazzire! *(rivolto a Lunatica)* cosa dice la tua palla?

Lunatica: *(scrutando la palla)* non capisco, prende male, che c'è poco campo?

Sultano: *(spazientito)* lascia stare! *(rivolto con rabbia a Jasmine)*... Allora?

Shadia: *(si mette davanti a Jasmine e si inchina al Sultano)* Vostra Grazia, la colpa è mia, ero sicura che...

Sultano: *(interrompendola)* tu di colpe ne hai già fin troppe! Jasmine, parlo con te! Perché sei uscita da palazzo senza avvisare nessuno? Neanche la tua povera madre avrebbe osato tanto!

Jasmine: non sono uscita, sono scappata via, da Voi e dalle vostre regole, dall'incubo del mio matrimonio e se non fosse stato per le guardie, non sarei di certo tornata!

Andalù: *(rivolto a Lunatica)* altro che corvi, qui volano caimani!

Lunatica: Cormorani analfabeta! *(muovendo la palla come a cercare campo)*

Sultano: Jasmine non voglio vivere con l'incubo che tu possa fuggire da un momento all'altro, se sarà necessario ti farò rinchiodare nelle tue stanze!

Shadia: ma Sire...

Sultano: siiiii..

Shadia: forse per Jasmine è arrivato il momento...

Sultano: per Jasmine è arrivato il momento di finirla! Tu non ti impicciare *(rivolto a Shadia)* che ti risbatto nelle cucine e pelare patate, hai capito? Sono stufo e sai che c'è...

#### **SONO STUFO**

**(Sultano)**

***C'è che hai combinato sempre quello che ti pare***

***Ma da oggi cambia tutto non si può più fare.***

***C'è che in questa casa ci son regole blindate***

**(Andalù)**

***E le regole ogni tanto vanno rispettate.***

**(Sultano)**

***Son stufo: ehi ehi, adesso basta!***

***E' finita ormai la festa, non se ne può più!***

***Son stufo: ehi, ehi, siete avviate!***

**(Lunatica)**

***Si però state tranquillo e non vi agitate***

*(Sultano)  
Silenzio  
Attenti a Voi  
Troppe strane idee, troppe fantasie.  
(Lunatica)  
Tanto si sa  
Quello che sarà, è già scritto qua.  
(Sultano)  
E non torniamo più su questo tasto  
Qui da domani si cambia registro.  
(Andalù e Lunatica)  
Qui da domani si cambia registro.*

Sultano: Andalù...portami via!

Andalù: Sua Turbolenza si ritira, imbufalitamente!

Lunatica: can che abbia non morde.

Andalù: non morde ma rompe!

Il Sultano esce dalla sala, rimangono solo Jasmine e Shadia. Fuori si è fatta sera.

Jasmine: Shadia io non so più che fare. Mi sento in colpa per tutto: per non riuscire ad accontentare mio padre, per aver fatto arrestare quel povero Aladin, per non essere mai all'altezza delle aspettative di tutti.

Shadia: Jasmine non ti devi lasciare abbattere da queste difficoltà, il tempo ti darà ragione.

Jasmine: ma io vorrei essere una ragazza normale come te, come tutte. Io vorrei...nono lo so cosa vorrei ma oggi li fuori, per la prima volta, qualcuno si è preso cura di me e non perché ero la Principessa, ma solo perché ero io, tu capisci cosa voglio dire, no?

Shadia: Certo che capisco e capisco anche che quel qualcuno ti ha lasciato il segno.

Jasmine: Shadia, corri, vai a chiamare Jafar, voglio che Aladin venga liberato subito.

Shadia: Vado.

Jasmine: bene.

Shadia: e tu non ti muovere da qui, abbiamo già fatto abbastanza sciocchezze per oggi, eh?

Jasmine: Sciocchezze?E' stato il giorno più bello della mia vita...

Shadia esce di scena e Jasmine intona la canzone...

**UN AMORE NON SI PUO' BUTTARE VIA**

**(Jasmine)**

***Qualcosa mi travolge dentro e fuori  
Mi sento naufragare, mi si affollano i pensieri,  
non riesco a raccontarmi cosa sento  
ma in ogni mio respiro c'è dentro un sentimento.  
Se è così che comincia l'amore  
È la cosa più bella che c'è.***

Preceduto da Shadia fa il suo ingresso Jafar seguito da Jago.

Jafar: Mia Principessa, mi avete mandato a chiamare?

Jasmine: sì Jafar, quel ragazzo che le vostre guardie hanno arrestato stamattina, lui è intervenuto in mio soccorso e quindi voglio che lo liberiate subito. Voglio ringraziarlo per il suo coraggio, è un'anima pura.

Jafar e Jago si illuminano alle parole "anima pura"

Jafar: un'anima pura! mia sovrana, il ragazzo come lo chiamate voi è, anzi era, un pericoloso farabutto che le nostre guardie hanno provveduto a giustiziare per il bene di tutti.

Jasmine: che cosa?

Jafar: Vi sarà un po' difficile poterlo ringraziare...

Jasmine: noooo...*(singhiozzando si butta tra le braccia di Shadia)*

Mentre le due donne si appartano in un angolo, Jafar e Jago confabulano...

Jafar: caro Jago, direi che è arrivato il momento *(apre il libro della legge e strappa un foglio)* di prenderci la nostra mappa. Abbiamo il volontario, un'anima pura, un ladruncolo con niente da perdere e che tutti credono già morto. Direi di andarlo a trovare. *(rivolto a Jasmine)* Principessa, se avessi saputo prima di questa vostra indulgenza verso i criminali, avrei tentato di chiedere la grazia al Sultano, mi spiace, vi lascio solo con il vostro dolore.

Jago e Jafar fanno un solenne inchino e escono di scena.

L'attenzione torna su Jasmine singhiozzante tra le braccia di Shadia.

**(Jasmine)**

***Non è possibile  
Non voglio crederci  
Nel mio cuore s'era acceso un sentimento  
E il destino me l'ha già strappato via  
Mi sento inutile  
Io mi sento colpevole***

**(Shadia)**

***Tutto quello che è successo, non è stata colpa tua  
È la vita che stavolta ha deciso al posto tuo  
Povera piccola...***

Sulle note della canzone scende il fondale della “galera” da un lato appare Aladin imprigionato, dall’altro un particolare della scenografia di palazzo dove anche Jasmine apparirà per un duetto a distanza.

**(Aladin)**

***C’è un angolo nascosto nel mio cuore  
Che si è acceso all’improvviso e brucia più del sole.  
E vedo il cielo pure da qui dentro  
E ad ogni mio respiro, si affaccia un sentimento.  
E saprò quali sogni sognare  
Perché adesso non penso che a te.***

***Io voglio vivere,  
saprò resistere  
la fortuna mi ha sbarrato le sue porte  
ma non può rubare la mia fantasia  
e’ stato un attimo  
mi sei entrata nell’anima.***

Sul lato sinistro del palco appare Jasmine a Palazzo che canta.

**(Aladin e Jasmine)**

***Io voglio credere  
Che sia possibile  
Far cambiare strada all’onda del destino  
E inseguire ancora la felicità  
Io voglio vivere  
E se i sogni mi assistono  
Potrò giorno dopo giorno aspettare che il futuro  
mi regali un’altra vita da dividere con te  
ci voglio credere***

Nella cella appare Abù.

Abù: *(sottovoce)* Aladin, ehi Aladin!

Aladin: *(sorpreso)* come hai fatto ad arrivare fin qui?

Abù: ho evitato le guardie e con un po’ di fortuna eccomi qua!

Aladin: invece a me la fortuna ha voltato le spalle, ho sentito dire che mi terranno a marcire qui dentro ancora per un bel po’!

Abù: ma stai scherzando? tu non puoi farcela a sopravvivere qua dentro, al guinzaglio come un cane, non è possibile...

Jago: questa umidità mi ucciderà!

Aladin: Abù sparisci! *(sottovoce)*

Jafar: queste scale poi, ridotte in uno stato pietoso!

Jago: faremo licenziare la portinaia.

Jafar: ah, ecco qui il nostro piccolo condannato a morte!

Aladin: A morte? Per aver rubato due mele?

Jafar: Due mele? Sono mesi che saccheggiamo il mercato, diamo una rinfrescata alle idee del ragazzo, leggi la lista dei reati da lui commessi.

Jago: limitiamoci all'ultima settimana sennò passiamo qui il Ramadam. Allora... lunedì: furto di farina al mulino di Barim.

Aladin: ma era per la vedova del guardiano dell'oasi, ha 9 figli, non mangiano mai!

Jafar: la fame rafforza il carattere, vai avanti! *(rivolto a Jago)*

Jago: martedì: furto di una botte di acqua piovana.

Aladin: certo, la capanna del maniscalco aveva preso fuoco e così...

Jafar: zoticone! Non vedo perché spegnerla...mercoledì...

Jago: furto di una cavigliera in finto argento argentato, con sonagli sonanti.

Aladina: era per la vecchia danzatrice del ventre *(fa una pausa, Jago e Jafar non sono soddisfatti della risposta)*..era il suo compleanno!

Jafar: Auguri! Giovedì...

Jago: gnocchi!

Jafar: può bastare! Questo ladruncolo è proprio un'anima pura!

Jago: e in questo caso le cose cambiano

Aladin: ah beh, volevo ben dire, quindi?

Jago e Jafar: PENA DI MORTE!

Jafar: e domani mattina ZAC! Tra l'altro la principessa ti crede già morto, sai per avvantaggiarci le abbiamo dato la notizia della tua esecuzione in anteprima ma pare che non se la sia presa un gran che, infondo per lei sei solo un pezzente come tanti...

Aladin: vieni qua...

Jafar: addio Aladin, in bocca al lupo per domani e come si dice? Buona morte... *(finge di andarsene ma si ferma di scatto come se gli fosse venuta un'idea)* a meno che...

Aladin: a meno che, cosa?



Jafar: a meno che.. tu ed io non si diventi soci di un bellissimo affare... si tratta di una Lampada, un antico ricordo di famiglia, che non so come è finita in una grotta...

Jago: insieme ad un mucchio di altre cose estremamente preziose.

Jafar: tu dovresti solo scendere in quella grotta e portarmi la lampada.

Jago: tutto il resto lo potrai prendere tu, diciamo.

Jafar: e con tutte quelle ricchezze forse potresti miracolosamente resuscitare e conquistare io cuore di Jasmine, sai i soldi fanno miracoli.

Aladin: ma senti fenomeno, che mi stai raccontando? Perché non ti fai tutto da solo e oltre alla lampada ti prendi anche tutto il resto?

Jafar: alla mia età? Calarmi in quella grotta?

Jago: con la sciatica, il colpo della strega, il ginocchio della lavandaia?

Jafar: la claustrofobia!!!

Aladin: mmm...va bene! E dove sarebbe questa grotta?

Jafar: nel deserto, a un paio di giorni da qui, si chiama la Caverna delle Meraviglie!

Aladin: la caverna delle Meraviglie? La porta del bene e del male? Ma non dicono che se provi ad entrarci finisci polverizzato?

Jafar: qualcuno si è fatto male perché non conosceva il segreto delle sue trappole. Ma io possiedo (*estrae la mappa*) l'unica mappa esistente con su tutte le informazioni necessarie.

Jago: ...orari di apertura, costo dei biglietti, sconti per comitive...

Jafar: che dici? (*rivolgendosi a Jago*) che ne dici? (*rivolgendosi a Aladin*).

Aladin: senti agonia, mi hai quasi convinto e potrei anche accettare, ma ad una condizione.

Jafar: non credo tu sia nelle condizioni di mettere condizioni, ma sentiamo pure.

Aladin: porterò con me un mio amico (*fischia verso la finestra e appare Abù*) Abù, come la vedi?

Abù: (*affacciandosi*) a me pare una boiata pazzesca, ma andare a vedere non ci costa niente.

Jafar: (*rivolto a Abù*) e tu come hai fatto ad entrare qui dentro?

Abù: siamo molto meno scemi di come sembriamo...

Jafar: (*mentre Jago apre la cella*) d'accordo! Affare fatto, qua la mano. Allora, a me la lampada e a te tutto il resto, partiremo stanotte stessa e vedrai che non te ne pentirai!

Jago: *(sottovoce)* non ne avrai il tempo...

Jago e Jafar ridono.

**CAMBIO SCENA:** Scende il fondale Deserto

## 5°SCENA: NEL DESERTO DI NOTTE ALL'INGRESSO DELLA CAVERNA.

Jago e Jafar accompagnati dai due portantini, con Aladin e Abù dopo una lunga camminata nel deserto si fermano, alla ricerca della Caverna delle Meraviglie.

Jafar: *(disteso sulla portantina)* sono stremato, in questo orribile deserto. Di giorno si sviene dal caldo e di notte fa un freddo micidiale.

Jago: *(trascinandosi sulle spalle una grossa corda)* non ci sono più le mezze stagioni e comunque potrebbe andare peggio!

Jafar: mi domando come?

Jago: potrebbe piovere!

Un fulmine attraversa il cielo atterrando a pochi passi da loro.

Jafar: fermi, fermi! *(Fermando la lettiga)*

Aladin: allora, allora questa lampada?

Jafar: dovrebbe essere qui! *(allarga la mappa a terra, Jago, Aladin e Abù sbirciano da dietro)*  
Allora, che dice *(rivolto a Jago)* rileggi questa mappa!

### **CANZONE DELLA MAPPA**

**(Jago)**

***Soltanto chi nel sangue ha nobile coraggio  
Potrà trovare il filo ed evitare il peggio.***

Jago: che bella è scritta in rima!

Jafar: vai avanti!

**(Jago)**

***La mappa in ogni mossa tu devi rispettare  
Se sbagli un solo passo tu rischi di morire.***

Jafar: tu rischi di morire, ma quando mai, dà qua! *(strappando la mappa dalle mani di Jago)*

**(Jafar)**

***Vai sempre dritto due notti e due giorni  
Fino al confine del regno dei regni  
Al terzo sole un lampo di dardo  
Accende l'occhio del mostro smeraldo  
L'unica porta del bene e del male  
Sta sulla groppa del grande animale  
È qui!***

Jafar: sulla groppa del grande animale...

Jago: quale animale?

Jafar: imbecille, un animale si porta sempre nel deserto, comunque (*rivolto ai portantini*), voi datevi da fare, scavate dappertutto...

I due portantini tirano fuori due pale e fanno per iniziare a scavare sotto le palme.

Aladin: NO, FERMI! Un momento, qui dice: "la mappa in ogni mossa tu devi rispettare, se sbagli un solo passo TU RICHI SI MORIRE!!!

Jago: e io che ho letto?

Aladin: cerchiamo di capire cos'è questo grande animale.

Jafar: sarà un cammello, un dromedario o qualche altra bestia con la gobba.

Jago: gobba? Quale gobba?

Jafar: ma chi se ne frega della gobba! Voi scavate! (*rivolto ai portantini*)

I portantini obbediscono ed iniziano a scavare ma al primo colpo di pale una esplosione li terrorizza.

Jafar: (*lancia un urlo*) che mi venisse un colpo.

Jago: che ti venisse un colpo.  
I portantini scappano.

Aladin: (*raggiunge le guardie di corsa*) ehi no, no fermi!

Jafar: dove scappate con la mia lettiga?

Jago: veramente era loro: l'avevamo presa a noleggio.

Abù: Aladin qui si mette male, io torno a casa.

Aladin: (*si guarda intorno*) no, aspetta un attimo, (*strappa la mappa dalle mani di Jafar*) all'alba del terzo giorno dovrebbe succedere qualcosa!

Aladin intona...

**(Aladin)**  
***Al terzo sole un lampo di dardo***  
***Accende l'occhio del mostro smeraldo***  
***L'unica porta del bene e del male***  
***Sta sulla groppa del grande animale***  
***È liiiii!!!***

Appare la sagoma del cammello!

Jafar: l'avevo detto io, sta sotto la groppa del grande animale.

Abù: e questa sarebbe la Caverna delle Meraviglie? *(guardando con Aladin nel buco in cima alla duna)*

Aladin: sì, sì Meraviglie un corno! Questa sembra la galleria degli orrori, va beh, speriamo che dentro sia più accogliente che fuori.

Jafar: Coraggio! Al lavoro *(lanciando una lunga corda ai due)*.

Aladin: forza Abù, diamoci da fare *(calando la corda nella grotta)* con questa fune che prima torniamo su con questo cavolo di lampada e prima mi sentirò tranquillo. *(iniziano a scendere)* qui è tutto buio, passami la lanterna! *(Abù prende la lanterna e la cala nel buco)*, sì, così va meglio: coraggio andiamo! *(anche Abù si infila nella grotta)*

Jafar: buona fortuna soci *(indicando il coltello che Jago porta al fianco)*, prendi il coltello *(riferito a Jago)* e preparati a tagliare la corda, stai pronto quando dico “ora” tu tagli, ma solo quando dico “ora”, ok?

Jago: *(con il coltello in mano)* capito! Quando dici “ora”io taglio!

Jafar: *(urlando nel buco)* tutto bene? Com’è la grotta là sotto?

Aladin: *(con la voce in eco)* direi che è arredata con stile...grottesco! Saranno secoli che qui non danno una spolverata.

Abù: ehi, hai idea di come sia fatta la tua Lampada?

Jago: come vuole che sia fatta una lampada? *(urlando nel buco)* A forma di lampada, no?

Jafar: *(rivolto a Jago)* mi raccomando, tu tagli quando dico “ora”.

Jago: ho capito, non sono mica scemo!

Jafar: *(gridando nella grotta)* allora? Ci siete? Siete riusciti a trovare la mia lampada?

Aladin: sì, sì, sì ce l’abbiamo con noi, stiamo arrivando.

Jafar: *(rivolto a Jago)* pronto eh! *(urlando nel buco)* e avete visto qualcosa che vi può interessare la sotto? *(cantato)*

Abù: *(cantato)* beh, niente di che! Ma qual cosina forse torneremo a prenderla!

Jafar: bene, bene..sbrigatevi a risalire allora! Ah eccovi, vi vedo! Aggancia la lampada all’ombrello che voglio vedere se è la mia...

Aladin: aspetta un attimo, fammi uscire prima, no? Brutto capone...no, lascia...

Jafar: no, dammi la mia lampada, la voglio! Ora! Ora! Ho detto ORA!!!

Jago: ORA!

Abù e Aladin: Noooooooo!!!

Jago recide la corda che in un attimo sparisce nel buco tra le grida di Aladin e Abù.

Jafar: Jago che cosa hai fatto?

Jago: ma tu hai detto...”ORA”!

Jafar: ma io volevo dire un'altra “ora”, nel senso si “ora” non “ora”!

Jago: ma io non vedevo l'ora di tagliare e quando hai detto “ora” , che pensavo fosse l'”ora” esatta...

Jafar: e ora? La mia lampada, il mio futuro, jago, ti voglio vedere morto! (*inseguendolo con l'ombrello*)

Jago: ora?

Jafar: vieni qui!!!

Jago: aiutoooo!!!

**CAMBIO SCENA:** sul fondo della grotta

## 6° SCENA: NELLA CAVERNA DELLE MERAVIGLIE!

Sullo sfondo della grotta, tra i tesori e quant'altro Aladin e Abù tramortiti, sono stesi a terra.

Abù: (*dolorante*) Aladin sei vivo?

Aladin: (*con un filo di voce*) salvo complicazioni, sto per morire, lo sapevo che non ci dovevamo fidare di quelle due carogne, senti mi dispiace di averti fatto dividere questo rischio con me...

Abù: guarda che con te i rischi non si dividono mai, tutt'al più si moltiplicano!

Aladin: Ehi, ma guarda! Tu lo sai quanta gente potevamo fare felice con tutte queste ricchezze?

Abù: ma guarda che la gente li fuori è felice anche senza tutto questo, perché metterli in confusione? Piuttosto fatti venire un'idea, come usciamo?

Aladin: che destino infame, siamo gli uomini più ricchi della terra e moriremo qui sotto al buio e tutto per questo stupido barattolo di latta. (*nel frattempo Aladin si è messo a sfregare la lampada*)

Si sente un violento rumore di cocci, un rimbalza mento di barattoli e all'improvviso fumo e lampi: si materializza il Genio.

### **SONO UN GENIO**

**(Genio)**

***Sono fuori finalmente sono 10 mila anni  
Che sto chiuso in questo attrezzo incartato nei miei panni.  
Sono tutto anchilosato, la lanterna mi sta stretta  
Sono stato prigioniero in questa scatola di latta.  
Ho passato tutto il tempo con la fantasia in fermento  
Rosicchiandomi le unghie e aspettando il mio momento.  
E adesso sono fuori e sarò il tuo servitore  
Farò tutto quel che chiedi e per e sarà un onore.***

Genio: (*rivolto ad Aladin e Abù*) ora, chi devo chiamare padrone?

Aladin e Abù: (*si indicano terrorizzati a vicenda*)LUI!

Genio: oh non mi mettete subito in confusione, chi mi ha tirato fuori dalla lampada?

Abù: diglielo!

Aladin: io...ma non l'ho fatto apposta!

Genio: non l'hai fatto apposta? Ma sai quanti vorrebbero essere al tuo posto? Tu mi hai tirato fuori dalla lampada e quindi sarai tu il mio padrone (*scosta Abù*) permesso, A ragazzi che te serve? Che te manca? Che problemi c'hai? Che c'è?Che c'è? Che c'è? Io posso trasformarti in quello che vuoi: faraone, faraona, esploratore, mostro marino, Pinocchio, Robin Hood, Peter Pan. Ringrazia. Io mi occupo un po' di tutto: soldi, mutui, viaggi, sport...ehi vuoi vedere il tuo futuro? Guarda la palla! Guarda la palla! Ahaha... bellezza: oh questa sizza la vogliamo eliminare?d'accordo?

Moda: Stella questo capetto lo vuoi cambiare?no? ti sta benissimo! Agriturismo: la vacanza con le vacche, no? Non v'è interessano manco le vacche? Compleanni: partenza, festeggiamo! Auguri! Tanti auguri a te! Matrimoni: bella questa, cos'è? Una bomboniera, se me la dai a casa, con calma

la butto. Ma prima del matrimonio vogliamo organizzare un bel addio al celibato? si?e allora via: festa!!! No? Via! Intanto di sposa non se ne parla proprio. Allora possiamo aprire un bel centro estetico, un centro abbronzatura, modestamente con le lampade sono un genio, no? Va bene, va bene, e allora occupiamoci di feste, festini, cena in piedi, seduti, parti, parti? An do vai?ooooh Aranciata, gelati, coca... Io posso fare tutto!

Genio  
*Bravo, bravo*  
*Come sono bravo.*

Venghino, Signori venghino attenzione! Ma come fa? Oooh...vola, il tavolo vola: una magia! Sono proprio un mago. Leva quella mano ragazzi che te al cionco...

**DA SISTEMARE**

Genio  
*E' che io modestamente sono un genio dirompente*  
*E puoi chiedermi cosunque dallo spillo all'elefante.*  
*Sono a tua disposizione per qualunque tuo problema*  
*Sono in grado di allestirti anche una serata a tema.*

**DA SISTEMARE**

Aladin e Abù sono allibiti.

Aladin: mamma mia ma questo qui è proprio fuori come ???

Genio: (*mettendosi 2 grosse orecchie da coniglio*) è tardi! tardi! tardi! Non c'è tempo! Non c'è tempo! Aliceeeeeee... (*esce di scena e si sente un tonfo*)

Aladin: mi venisse un colpo (*rivolto ad Abù*) abbiamo sbattuto la testa cadendo o è tutto vero?

Genio:

Abù:

Genio: **DA SISTEMARE**

(Genio)  
*Io conosco tutto il mondo, son famoso in ogni regno*  
*E dovunque sono stato ho lasciato sempre il segno.*  
*Se cercate un grande Genio all'altezza di ogni giorno*  
*Sono io,*  
*ho la situazione in pugno e sono qui!*

Aladin e Abù: è un contapalle!

Genio: contapalle mi manca e a dire che i difetti li ho tutti ma a differenza vostra li uso una alla volta. (*facendo gesto di avvicinarci*) su! Ma davvero non vi rendete conto con chi avete a che fare? Avete davanti a voi uno che ha fatto la storia: io ho passeggiato nel passato, nel presente, nel futuro!



Aladin: addirittura? Per esempio?

**(Genio)**

*Nella Spagna dei toreri sono stato matadores  
E le donne di Siviglia mi conservano nel cores,  
mii famoso da Pamplona a Santa Cruz: El genio Cucador.*

Genio: e in atlo posto io fatto anche opela... glande!

**(Genio)**

*Nell'impero della Cina ho innalzato la muraglia  
In Siberia ho brevettato il gelato alla vaniglia.*

Genio: e poi tutti chiedi me...

**(Genio)**

*Genio: vieni vieni vieni vieni vieni vieni vieni qua!  
Sempre: Genio vieni vieni vieni vieni vieni vieni vieni qua!  
Che stress: Genio vieni qua!*

*In Egitto, tempo fa,  
su una spiaggia abbandonata ho messo su  
tre piramidi, una sfinge e tre pizze e kebab al 4.*

*Una volta sul Vesuvio, ho fermato un'eruzione  
In Brasile invece un giorno ho inventato il Carnevale  
Anche i coriandoli e la samba è tutta roba mia!*

Aladin: La Samba? E cos'è?

Genio: Samba, un ballo, una danza!

Aladin: ah, ma non la sappiamo fare...

Genio: Mbe! Samba-ramo!

**(Genio)**

*Poi dal Walzer fino al Rock in tutti i festival  
C'ero io: O sole mio, o sole suo? L'ho scritta io...*

Genio: io ho allargato lo stretto di Messina, io ho inventato gli arancini, i cannoli e la cassata, ioo quante cassate ho fatto io, io Montalbano sono, IO, ho organizzato la Fuga di Bach con la nonna di Beethoven, IO, ho scoperto l'acqua calda, IO ho dipinto la Gioconda che ero IO! *(si incornicia)*

Aladin: ok, ok, ok, Gioconda mi hai convinto, tre desideri, tre e non più di tre, ma tanto per cominciare, *(rivolto al Genio)* visto che sei tanto braaaaaavo, vuoi dirmi come ci tirerai fuori da qui? Cos'è? Ci farai volare?

Genio: perché no? Questa potrebbe essere un'idea! Abù prendi quel tappeto!

Abù: (*prende un tappeto arrotolato e lo srotola*) d'accordo ma tutte queste ricchezze mica le vogliamo lasciare qua sotto?

Genio: non ti preoccupare che questa è la cassaforte più sicura del mondo, in 1000 anni qui non è mai entrato nessuno e non hai ancora visto niente, qui, sotto questa polvere millenaria abbiamo anche questo...e questo...e questi...e anche questi...

## **DA SISTEMARE**

Abù: mamma mia che spettacolo!

### **(Genio + Ricchezze)**

*Le ricchezze della grotta, qui nessuno ve le tocca  
Allacciate le cinture, che ora vi farà volare  
Negli spazi siderali passerete sotto il sole  
sii quaggiù*

*Su sempre più su, Su sempre più su.  
Dove il cielo è più vicino. Sempre più vicino.  
Su sempre più su, fino a toccare il blu.*

*Visti da quassù, visti da lassù, lassù!  
Voi che state giù, noi che stiamo giù  
E siamo piccolini, come dei puntini  
E vai, vo-la  
E non pensarci più.*

Tra le mani delle ricchezze, di Aladin e Abù, compaiono dei bastoni magici ed inizia il numero del TAP.

*Su sempre più su. Su sempre più su  
Tra montagne e mari, più leggeri.  
Affacciati al cielo tutto si trasforma  
La tristezza poi se ne va.*

### **(Aladin + Ricchezze)**

*E lassù ritroveremo tutti i sogni che sognamo  
E lassù ritroveremo tutti i sogni che sognamo  
E lassù ritroveremo tutti i sogni che sognamo.*

### **(Tutti)**

*Ora salite su  
Questo tappeto vola  
E toccherete il blu  
Sem-pre più blu.*

### **(Genio)**

*E a voi due adesso in poi ci penserò: io!*

### **(Tutti)**

*Yeeeeeeaaaah!*

**CAMBIO SCENA:** si torna a palazzo

Jafar e Jago si aggirano nella sala del palazzo, Jafar non ha ancora smaltito l'arrabbiatura per aver perso la Lampada.

Jafar: *(rivolto a Jago)* l'avevo quasi presa! Sarei diventato il padrone del mondo!

Jago: non facciamone una tragedia: c'è un'altra maniera per diventare Sultano, sposare la principessa Jasmine, fare sparire il Budino e diventare il successore!

Jafar: e come la sposo la principessa? Sono forse un principe io?

Jago: fammi finire, la Principessa arriverà a diciott'anni zitella se continua così, giusto? Se le Libro della Legge ci fosse scritto che in questo caso dovrebbe inevitabilmente sposarsi col Gran Visir...come sarebbe?

Jafar: sarebbe che *(prendendo per il collo Jago)* nel Libro della Legge non c'è scritto niente di tutto questo...

Jago: non c'è scritto, ma si potrebbe scrivere!

Jafar: sì e con cosa lo timbriamo che il Sigillo Imperiale non ce l'ha più neanche il Sultano?

Jago: *(estrae con aria trionfante il sigillo)* con questo!

Jafar: dai qua, ecco che fine aveva fatto l'anello del Sultano, ce l'avevo io!

Jago: no veramente ce l'avevo io!

Jafar: *(non ascoltando)* è un segno del destino, con questo possiamo riscrivere tutte le leggi che vogliamo, ci basterà una clausoletta di quelle piccole, piccole, come nelle assicurazioni, una postilla, poche gocce d'inchiostro possono fare più miracoli della lampada. Queste soluzioni possono essere partorite solo da una mente eccelsa!

Jago: *(gongolante)* oooh grazie! Come la mia...

Jafar: esatto, come la mia, impara Jago, impara.

Jafar tira fuori una lunga penna d'oca con la quale comincia a scrivere sul libro della Legge siglando la pagina con il Sigillo.

Jago: ma veramente...

Jafar: impara!

**PESSIMO**  
**(Jafar)**  
***Io sono drastico***  
***Piuttosto ostico***  
***Per niente elastico***  
***Molto realistico***

*Ho le idee chiarissime  
Ma scelleratissime  
Ambizioni massime  
Fantasie bruttissime*

Jago: anche la faccia non è un gran che...

*(Jafar)  
Pessimo  
Qualunque cosa faccio sono  
Pessimo  
State alla larga sono  
Cattivissimo  
E non mi pento perché sono  
Pessimo  
Specializzato ad ingannare il  
Prossimo  
Perché nel doppio gioco sono il massimo.  
Modestamente mi ritengo  
Pessimo  
Pessimo... pessimo!*

Andalù: *(entra in scena in camicione da notte e bigodini)* cos'è questo rebelot? Sua Sonnolenza è in piena fase rep!

Jafar: tempo che dovrete svegliarlo, ci sono delle notizie urgenti, se non glielie comunichiamo subito, ci metterebbe a morte!

Andalù: sopporto tutto tranne la morte, la morte mi uccide *(esce)*.

*PESSIMO  
Jafar + (Jago)  
Sono fantastico *(Siamo Fantastici)*  
Bello e sarcastico *(belli e sarcastici)*  
Forse forastico *( forse... che vuol dire?)*  
Ma in fondo mistico.*

*Jago + (Jafar)  
Siamo malvagissimi *(Sono malvagissimo)*  
Determinatissimi *(determinatissimo)*  
Interessantissimi *(interessantissimo)*  
E intonatissimiii. *(Jafar allontana Jago).**

Entra in scena il Sultano in camicia da notte seguito da Andalù.

Andalù: Sua Sonnolenza si amalgama a voi.

Sultano: *(sbadiglia)* cosa c'è di così urgente da buttarci giù dal letto?

Jafar: perdonami Altezza, ma mi sono imbattuto in un decreto siglato da qualche vostro antico antenato (*apre il libro della Legge*).

Sultano: (*rivolto ad Andalù*) a proposito, si sa niente del mio Sigillo?

Andalù: niente! Abbiamo rivoltato il palazzo!

Sultano: incredibile! Vai avanti Jafar...

Jafar: “qualora trascorso il diciottesimo compleanno la figlia unica erede del Sultano, non avesse ancora scelto il consorte, si provvederà a maritarla con il Gran Visir il quale a sua volta diverrà Sultano alla dipartita del regnante...”

Jago: alla dipartita del regnante!

Sultano: (*facendosi le corna e toccandosi le palle*) Jafar, da dove spunta questo comma?

Jafar: (*girando il librone del Sultano*) è qui Eminenza, con tanto di Sigillo Imperiale. La notizia mi ha raggelato, voi capirete, sposare la Principessa, con tutto il rispetto ma non era proprio nei miei programmi.

Sultano: la mia Jasmine con... chissà che cosa dirà (*incamminandosi nelle sue stanze*) non ci voglio pensare.

Andalù: (*seguendolo*) Sua Sbalorditaggine si ritira. Maestà!

**(Jago + Jafar)**

***Pessimo***

***Dobbiamo dire sono***

***Pessimo***

**(Jago)**

***State alla larga***

***Siamo cattivissimi***

**(Jafar)**

***Indiscutibilmente sono***

***Pessimo***

***Pessimo...pessimo!***

**(Jago)**

***Pessimi!***

**(Jafar)**

***Pessimo!***

**(Jago + Jafar)**

***Olè***

**CAMBIO SCENA:** si ritorna nel deserto.

## 8° SCENA: DESERTO

Aladin, Abù e il Genio sono atterrati con il tappeto volante in pieno deserto.

Genio: ben arrivati! Grazie per aver viaggiato con la Genius Air Line! Beh, beh, beh che ve ne pare?

Abù: incredibile!

Aladin: ah si! Mi hai convinto! Sono pronto ad esprimere i miei tre desideri...

Genio: due, due, due, il primo te lo sei già sparato!

Aladin: cosa? Quale sarebbe stato?

Genio: quale sarebbe stato? Essere qui invece che in fondo a quella inquietante caverna, con annesso volo panoramico!

Aladin: eh no caro! Quella è stata una tua iniziativa per convincerci dei tuoi poteri.

Abù: esatto! Provare per credere.

Genio: ho capito, pezzenti che non siete altro, venite qui, avvicinatevi, eccerto come no padrone, avanti, esprimi pure i tuoi TRE desideri.

Aladin: si, dunque, non lo so, mi vengono in mente tante cose, ma tu (*rivolto al genio*) al posto mio che faresti?

Genio: ah bella domanda! (*si fa serio*) io vorrei essere libero, libero da questa lampada, dalla mia magia, io vorrei essere L-I-B-E-R-O! essere semplicemente un uomo, con un unizio e una fine e non condannato a vivere in eterno.

Aladin: scusa, allora perché non ti fai un miracoletto su misura e ti risolvi il problema?

Genio: perché io i miracoletti li posso fare solo per gli altri! Ci vorrebbe che qualcuno esprimesse il desiderio di liberarmi, ma chi potrebbe esserw mai così folle da rinunciare al suo desiderio per esaudire quello di uno schiavo come me? Chi? Chi? Chi?

Aladin: beh, lo potrei fare io, visto che ci hai portato fuori dalla caverna gratuitamente, posso restituirti il favore?

Abù: ma si, omaggio della ditta! Paghi tre e prendi due!

Genio: (*euforico*) WOW! E' pazzo! È pazzo, lo fa! Lo fa! non sta scherzando: lo fa! Lo fa! Lo fa! Bene, allora avanti padrone, spara il primo desiderio...

Aladin: si, si...io... voglio Jasmine. Credo proprio di essermi innamorato della più bella ragazza del mondo.

Abù: Aladin, siamo così poveri che anche l'arcobaleno lo vediamo in bianco e nero e tu come primo desiderio pensi a fare innamorare la principessa? Ma andiamo...

Aladin: arido!sei arido! Si certo, tu avresti preferito un bidone di kous-kous di pecora, ingrassa un altro po' e dovrò traslocarti con i cammelli...culone!

Abù: tu a me culone non lo dici!

Aladin: si invece! Culone!

Genio: basta voi due o vi cambio di banco! Ho detto che non mi occupo di innamoramenti (*sottovoce ad Abù*) non ne sono capace, perché non esprimi un desiderio, che ne so tipo diventare una star internazionale, un calciatore famoso, un principe, una velina...

Aladin: ecco!

Genio: una velina?

Aladin: un principe!

Genio: un principe? Ma chi ti mette in testa queste cose?

Aladin: si un principe, così potrei rivederla!

Genio: ma un principe, principe o un principe principe?

Aladin: un principe!

Genio: (*pensieroso*) un principe...questo si può fare...allora (*comincia a passeggiare*), tanto per cominciare, per fare un principe...per fare un principe...ma certo!

**PER FARE UN PRINCIPE**

**(Genio)**

***Per fare un principe ci serve una leggenda***

Abù: una leggenda? Mica me lo trasformerai in un cartone animato?

**(Genio)**

***Naturalmente, tu sarai l'eroe***

Aladin: si, di quelli che rubano ai ricchi per dare ai poveri?

**(Genio)**

***Avrai sconfitto draghi e lestofanti***

***E tutto il mondo parlerà di te.***

***Per fare un principe ci serve un po' di corte***

Aladin: e questi da dove sbucano? Sembrano imbalsamati!

**(Genio)**

***4 odalische per far tappezzeria***

Abù: (riferito alle odalische) a queste ci penso io, certo che i principi si trattano bene eh?

(Genio)

*Un Gran Visir sicuro e carismatico,  
naturalmente quello sarò io!*

Genio:

**DA SISTEMARE**

Mentre Aladin viene addobbato, il Genio passeggia nervosamente.  
Due odalische portano uno specchio ad Aladin che indossa ricchi abiti di Alì...

(Genio)

*Per fare un principe ci serve tanta stoffa  
Che sia di seta e non finisca mai  
Tutti i colori dell'arcobaleno  
Tutti i colori della felicità.*

*E poi monete, e pietre colorate, coralli, argento, incenso e malvasia.  
Valige piene d'oro e di diamanti  
Profumi e spezie e tanta biancheria.*

Due della corte passano con uno specchio davanti a Aladin, quando riappare davanti allo specchio è invece con addosso i ricchi abiti di Alì e guardandosi intona...

(Aladin)

*Mamma mia che sballo!  
Sono proprio bello,  
non somiglio più  
a un poverello.*

(Corte)

*Basta un ritocco  
e sei un tarocco.  
Basta un ritocco  
e sei un tarocco.*

*Il Genio prende di petto Abù*

(Genio)

*Un vero principe ha sempre il suo Lacchè*

Tutti (addobbando Abù)

*Lui ci va benissimo, viene bellissimo*

(Genio)

*Forse un po' truccato avrebbe il suo perché*

Aladin (massaggiando la pancia di Abù)

*Se lo dimagrissimo, sarebbe il massimo*

(Genio e corte)

*Facciamo tutto tranne l'impossibile*



*Non puoi pretendere più di così.*

*(Genio e Corte)*

*Per fare un principe, ci servirà una spada  
E un grande regno che nessuno sa dov'è  
Un trono fatto tutto di smeraldi  
Il resto poi dipenderà da te*

*(Abù)*

*Eccomi qua  
Già sembro vero*

Genio: (appende al collo di Aladin una catena con un grande cuore d'oro) tieni, questo grande cuore ti aiuterà e questo anello testimonierà che tu sei nobile, mostralo tutte le volte che qualcuno lo guarderà. Scegli il tuo nome e io ti farò principe e se ne avrai la forza, potrai cambiare il tuo futuro e quello di tanti altri, puoi farcela?

Aladin è titubante

Abù: puoi farcela!

Genio: il mio bambino!

*(Corte)*

*Ma si che puoi  
Si che puoi farcela*

*(Aladin)*

*Io non lo so  
Ma voglio crederci*

*(Corte)*

*Tu si che puoi*

*(Aladin)*

*Io non lo so*

*(Corte)*

*Si che puoi farcela*

*(Aladin)*

*Ma voglio crederci*

*(Corte)*

*Ce la farai*

*(Aladin)*

*Si...lo fa-rò!*

*Io lo fa-rò...*

*Tutti (sollevando Aladin sul trono a portantina)*

*Abbiamo un principe nato per amore  
e la sua nuova storia partirà da qui.*

*E' un grande principe*

*È il nostro principe.*

*(Aladin)*

*Ora son principe*

*E il mio nome è  
Alì.*

*(Tutti)  
E' il nostro principe e si chiama Alì.*

## 9° SCENA: ESTERNO DEL PALAZZO

**Aladin preceduto dalla sua corte, sulla lettiga, fa il suo ingresso nella piazza del mercato.**

**VIVA ALI**  
**(Tutto il popolo)**  
**Viva Alì, viva Alì**  
***Il principe azzurro è qui.***  
**Viva Alì, viva Alì,**  
***da lontano è arrivato qui.***

**Viva Alì, viva Alì,**  
***lunga vita e prosperità***  
***siamo della libertà***  
***la forza e la fantasia.***

**Il clamore attira l'attenzione della corte di Palazzo, arrivano Andalù e Lunatica seguiti dal Sultano, Shadia e Jasmine, Jafar e Jago.**

Jafar: Principe Alì... mai sentito nominare!

Sultano: Lunatica, guarda cosa dicono gli astri di questo principe Alì!

Lunatica: *(guardando in alto)* quali astri? È pieno giorno!

Sultano: fai qualcosa: consulta la palla!

Shadia: *(rivolta a Jasmine)* per lo meno non è il solito vecchio bavoso aspirante sultano.

Jasmine: rimane sempre "aspirante sultano"!

Lunatica: *(continuando a girare la palla e rivolta al sultano)* niente, non si vede niente, forse devo fare la ricarica.

Andalù: chi è quel miracolo della natura formato mignon? *(indicando Alì)*

Shadia: Andalù invece di dire stupidaggini, annuncia il sultano!

Andalù: e tu invece, fai qualcosa per abbellire la città, sparisci! Sua sgradevolezza si appropinqua all'azzurristimo principe Alì *(sventagliando istericamente si aggrega al canto)*  
Viva Alìiiiiii!

**(Tutto il popolo)**  
**Viva Alì, viva Alì,**  
***da lontano è arrivato qui.***  
**Viva Alì, viva Alì,**  
***Evviva il magnifico Alì.***

**(Alì)**

***Sono solo un principe e vengo da lontano  
Ma tra questi vicoli mi sento a casa mia  
Riconosco tutti come fossi nato qui.***

**(Lunatica)**

***Era tutto scritto in cielo  
Mille e una notte fa***

**(Andalù)**

***L'uomo con il cuore d'oro  
Ora finalmente è qua.***

**Durante il numero tutta la corte scende in piazza per dare il benvenuto al principe Alì, solo Shadia e Jasmine rimangono sul terrazzo.**

**Il Genio nelle vesti di Gran Visir del principe Alì, annuncia il suo padrone.**

Genio: Nobile Sultano, collega, sono venuto per portare al vostro cospetto il signore e padrone delle Terre di Laggiù. E' venuto per chiedere la mano della principessa Jasmine. Il principe Alì, ALI' (*imperativo verso Aladin*).

Aladin: (*si alza dalla lettiga, fa un profondo inchino e legge un bigliettino*) maestà i miei più ossequ...ossequi... (*cerca di leggere la parola sul biglietto ma non ci riesce*) va beh, mi chiamo Alì, come butta?

Sultano: (*frastornato dalla presentazione*) eh, eh... simpatico. Che siate il benvenuto, la principessa non tarderà a venirvi a conoscere, spero...

Andalù: che sua insoddisfattiudine la principessa Jasmine sia fatta inglobare nell'evento.

Lunatica: vado, la inglobo e torno!

**(Tutto il popolo)**

***Viva Alì, viva Alì***

***Il principe azzurro è qui.***

***Viva Alì, viva Alì,***

***Evviva il magnifico Alì.***

***Evviva il magnifico Alì.***

***Viva Alì, viva Alì,***

***Viva Alì, viva Alì,***

***Viva Alì, viva Alì,***

***il magnifico Alì.***

Jafar: (*rivolto ad Alì*) e dove sarebbero queste Terre di Laggiù, se è lecito?

Aladin: (*colto in contropiede rivolto ad Abù*) Visir, no tu Lacchè (*si rivolge al Genio*) diglielo dove sono le Terre di Laggiù!

Abù: secondo te? (*indicando lontano*) Laggiù, no? (*Ride*)

Jafar: (*sorpreso e imbarazzato*) aaaaah, ma certo, il Regno di Laggiù...

Jago: ...volevo giusto andarci a fare le insabbiature.

Lunatica: chi dice regno, dice rogne!

Sultano: (*improvvisamente preoccupato*) scusate, principe Alì, siete sicuro di essere in grado di fare, continuità...

Jago e Jafar ridono

Sultano: sssshhh!...continuità al mio regno.

Jafar: ho i miei dubbi...altezza!

Sultano: dubbi sull'altezza?

Jafar: anche!

Abù: (*rivolto al Sultano*) credetemi Sire, da noi per il principe Alì le ragazze fanno la fila!

Genio: ma sì, pensi che diamo il numeRetto come all'anagrafe. Addirittura abbiamo dovuto montare un display con scritto "stiamo servendo il numero 65, 66, 67. Lei si figuri che all'ultima riunione del fans club saranno state 500!

Jasmine: senti, senti...

Alì fa un inchino goffo.

Jasmine: è arrivato il più grande sciupa femmine d'oriente.

Genio: ma grandissimo. Lui le prende, le sciupa, le stropiccia, le butta...

Jasmine: principe Alì, non vorrei passare davanti a tutte quelle che hanno il (*silenzio*) numeRetto (*prende in giro il Genio imitandolo*) e stanno facendo la fila per voi. Dire quindi che potete tranquillamente tornare Laggiù da dove siete venuto perché purtroppo (*urlando*) non sono davvero al vostro livello. Signori... (*esce dalla sala stizzita*).

Andalù: sua furibondezza si ritira.

Il Sultano è sconsolato, Jafar ghigna di soddisfazione, Aladin e i suoi sono affranti...

Sultano: siamo alle solite, non l'ha degnato nemmeno di uno sguardo.

Lunatica: (*scrutando la palla*) vedo mari mossi e localmente agitati.

La folla lentamente si sparpaglia fuori scena con brusii di disappunto.

Aladin: principessa... altitudine io non volevo... io sono un nobile, guarda! *(muove la mano in alto facendo vedere l'anello)* porcaccia miseria...

Jafar: *(riavviandosi con il Sultano verso il Palazzo)* peccato, per un attimo avevo sperato di non doverla sposare.

Sultano: che incubo questo matrimonio... Andalù portami via!

Andalù: *(uscendo di scena con il Sultano)* sua scocciataggine si...sfilaccia!

Lunatica: *(seguendo il sultano profeticamente)* se son rose pungeranno...

Jago: e se son cachi? *(Genio e Jago, faccia a faccia, si girano verso il pubblico con il volto dubbioso)*

**CAMBIO SCENA:** Appare il fondale deserto con la luna. Appare la tenda di Aladin e i suoi.

## 10° SCENA: DESERTO DAVANTI ALLA TENDA DEL PRINCIPE ALI'

Aladin, Abù e il Genio sono sotto una tenda bianca: si respira aria di tristezza.  
Il Genio è immobile a occhi chiusi, in posizione di meditazione...

Abù: *(rivolto ad Aladin)* si d'accordo, forse abbiamo un pò esagerato, ma come potevamo sapere che lei ci stava ascoltando?

Aladin: *(demoralizzato)* che pagliacciata inutile! Ho sprecato un desiderio e ho perso Jasmine per sempre...

Abù: Ma che persa e persa, vedrai che la prossima volta...

Aladin: non ci sarà nessuna prossima volta, il mio amore è un amore impossibile.  
I ricchi stanno con i ricchi e i pezzenti con i pezzenti, questa è la verità.

Genio: Omm.

Abù: ma guarda che l'amore fa a tutti gli stessi danni, io ne so qualcosa e tu te lo ricordi come stavo, ma poi passa e ogni volta ci ricaschiamo di nuovo. Va beh che pure tu, ti vai ad innamorare della figlia del Sultano.

Genio: PORomm.

Aladin: Sai, dicono che al cuore non si comanda e il mio ha fatto tutto da sé e mi è scappato via...

Abù: si ma adesso cerca di riprenderlo eh... perché non posso farcela a vederti così.

### **IO CI SARO'**

**(Abù)**

***Io lo so, quello che si sente  
Ma, non puoi farci niente  
Lei, più la mandi via  
Più ti torna in mente.***

***E sei qui, con il cuore a fuoco,  
ma, io sono tuo amico  
e so che la scorderai  
e saremo ancora noi  
prima o poi.***

***Noi anche senza amore  
Riuscivamo a stare bene  
Per vivere la vita  
Non ci serve di più.***

***Ci bastava il sole ed un tetto per dormire.***

*Quante ne abbiám fatte, quante botte io e te.  
Eri pronto a tutto ma, all'amore, a quello no, quello no.*

Aladin: hai ragione, questa volta ho preso proprio una bella botta.

Abù: e a pensare che c'è gente che non sa vivere senza l'amore.

*(Aladin)*

*Ma perché, lo chiamiamo amore  
Se, poi ci fa star male,  
io mi ritrovo qui  
a mangiarmi il cuore.*

*E lo so, tu mi vuoi aiutare  
Ma non si può guarire  
Sai, se ci si innamora  
Non esiste cura.*

*(Abù)*

*Non esiste cura.*

*(Insieme)*

*Io lo so.*

*(Abù)*

*Quando la temperatura finirà.*

*(Aladin)*

*Voglio sperare che il tempo dopo mi consolerà.*

*(Abù)*

*Ma non scordarti che io  
Dopo le nuvole di certo ci sarò*

*(Aladin)*

*Ci sarai.*

*(Abù)*

*Io lo so, che l'amore è cieco*

*(Aladin)*

*E brucia più del fuoco  
Ma non ce la farei  
Senza un vero amico.*

*(Insieme)*

*Ma perché lo chiamiamo amore  
Se, poi ci fa star male.*



***E, se ci si innamora  
Non esiste cura***

***(Aladin)  
Non esiste cura.***

***(Insieme)  
Mai.***

Aladin: certo che il destino è proprio strano, posso avere tutto, eppure sono infelice.

Abù: beh, se ti può consolare, c'è gente che non può avere niente, eppure è infelice lo stesso!

Aladin esce di scena, Abù rimane da solo e nel chiarore della luna si accorge che qualcuno si sta avvicinando all'accampamento...

Abù: Chi va là?

Coperta da un mantello Shadia si avvicina ad Abù.

Shadia: *(scoprendosi il viso)* sono io, Shadia, la dama di Jasmine, devo parlare con...il princi Alì!

Abù: *(imbarazzato)* si ehm...dite pure a me madamigiana.

Shadia: *(aggressiva)* senti cialtrone, a me tu non mi incanti. Vi ho riconosciuti subito sai, tu e quello straccione del tuo compare.

Genio: *(aprendo gli occhi)* Omm.

Shadia: siete due buffoni e tu più di quell'altro, il finto Lacchè di un finto principe, sei patetico.

Abù: *(non sapendo dove guardare)* patetico a chi? Ma ti sei vista, sembri il monumento alla tristezza.

Shadia: e tu allora? Sei talmente brutto che gli specchi sono scesi in sciopero...

Abù: io almeno sono bello dentro.

Shadia: oooh me lo immagino, avrai una milza protetta dalle belle arti.

Genio: Omm *(apprezzando l'eloquio)*.

Aladin: *(uscendo dalla tenda)* ehi, ma che sta succedendo qui?

Abù: *(indicando Shadia)* c'è un granaccione per te, l'arpia sa tutto.

Shadia: Aladin, che cosa ti stai inventando, eh? Non ti permetterò di raggirare Jasmine! Non ti ho denunciato a Jafar perché l'altra mattina al mercato ci sei stato d'aiuto e se non ti ha riconosciuto mentre facevi il fenomeno a palazzo è solo perché non ha nessuna voglia ne di

Principi né di pretendenti. Tu per le sei morto, ed è meglio così. Il suo destino è sposare un principe e regnare su Bagdad. Dai retta a me, rimani morto e sparisci!

Aladin: Shadia, io sono innamorato di Jasmine, per questo mi sono travestito da principe: per rivederla!

Shadia: Innamorato? (*titubante*) non mi dire fesserie e comunque, stai in campana...

**OCCHIO (Shadia)**  
**Qualunque cosa succeda,**  
**non fare il furbo perché**  
**ti tengo d'occhi e dovrai fare i conti con me.**  
**Con le non devi giocare**  
**Non ti permettere mai**  
**Che se soltanto ci provi ti metto nei guai.**

**Ora, pensa, pensa bene a tutto quello che fai.**  
**Cercala soltanto se davvero la vuoi.**  
**Lei non se lo merita, non farle del male.**  
**Occhio te la vedi con me.**

Aladin: senti, cosa devo fare per convincerti che io sono veramente innamorato di Jasmine?

Shadia: non devi convincere me, TU devi solo stare attento!

**Già la sua vita è un inferno,**  
**e non ci mancavi che tu**  
**così il suo cuore sprofonda ogni giorno più giù.**

**Pensa, pensa bene a tutto quello che fai.**  
**Cercala soltanto se davvero la vuoi.**  
**Fai la cosa giusta o vattene via**  
**Occhio o te la vedi con me**  
**Pensa, pensa bene a tutto quello che fai**  
**Pensaci davvero o te la vedi con me**  
**Con me!**

Shadia si rinchiude nel suo mantello e si incammina verso l'oscurità.

Abù: questa mi sa che l'ha morsa una tarantola!

Aladin: sì... ma è morta la tarantola!

Genio: (*idealmente benedicendo la tarantola defunta*) Omm.

Aladin ha riacquistato coraggio.

Aladin: forza Abù, torniamo a Palazzo, sì, sì, no (*rivolto al Genio che li segue*) tu stai qui, non voglio miracoli, devo farcela con i miei mezzi...

Genio: e quali sarebbero i tuoi mezzi?

Aladin: improvviserò, come ho sempre fatto nella mia vita! Io non voglio far finta di essere qualcun altro, io sono come sono e non intendo cambiare (*togliendosi il cuore d'oro dal collo*) sono stufo di mentire.

Aladin si infila nella tende mentre Abù corre a raccogliere il cuore e se lo mette al collo nascondendolo sotto la camicia e uscendo di scena.

Genio: Stufto? Se, improvviserò, lo so io come improvviserò, meglio non perderli di vista questi due.

Genio: Vai (*al tappeto*)...grande magia!

La pedana dove sta il genio si trascina fuori scena.

## 11° SCENA: ESTERNO DEL PALAZZO

Aladin raggiunge il Palazzo: qui trova Jasmine che sta leggendo un libro, seduta sul cornicione del terrazzo.

Jasmine: *(leggendo le "Mille e una Notte")* "...e così la principessa Sherazad ebbe salva la vita!"

Jasmine: *(si spaventa all'arrivo di Aladin)* ma guarda, il principe Alì che è anche un prode scalatore, saranno ammirate le vostre spasimanti!

Aladin: principessa io volevo parlarvi proprio di questo!

Jasmine: credo che ci sia davvero poco di cui parlare, *(si trova faccia a faccia con Aladin)* ma, ma noi ci siamo già visti?

Aladin: *(facendo lo gnorri)* eh, stamattina, qui sotto quando...

Jasmine: no, non stamattina, ci siamo incontrati qualche giorno fa... *(stupita e felice)* ma, voi siete Aladin!quello del mercato! Ma allora siete vivo. Ma come è possibile?

Aladin: *(imbarazzato)* ma certo che sono vivo, certo io sono il principe Alì delle Terre di Laggiù, ma ogni tanto mi travesto da popolano, perché c'è sempre qualcosa da imparare...

Jasmine: ma, a me hanno detto che eravate stato condannato a morte, come avete fatto a fuggire?

Aladin: Ehm, eh... è intervenuto un mio... bau..un mio bauscia, no, un mio ambasciatore.

Jasmine: Non sapete come sono contenta di vedervi! Mi sentivo in colpa per tutto. E...non vi ho ancora ringraziato per quello che avete fatto per me al mercato.

Aladin: ringraziarmi per cosa? Infondo non ho fatto altro che aiutare una ragazza bellissima a disfarsi di un buzzurro di troppo ma piuttosto, cosa ci facevate al mercato tra quella gentaglia?

Jasmine: Gentaglia? Quella non è gentaglia, è la mia gente! Ed io ero lì perché avevo deciso di cambiare vita...stavo scappando!

Aladin: e da cosa stavate scappando?

Jasmine: Dal mio destino *(sedendosi sul cornicione)*. Tra qualche giorno sarà il mio diciottesimo compleanno e dovrò sposarmi. Così è scritto. Senza amore, senza niente, basta che sia un principe e che abbia voglia di farsi scegliere da me. Io sono solo una piccola formalità. Anche voi siete venuto qui per farvi scegliere, no? Per sposare la principessa di Bagdad.

Aladin: no, io sono qui per te...

**CAMBIO SCENA:** In una sottolineatura musicale appare il tappeto volante.

## 12° SCENA: SUL TAPPETO

**VOLO**

**(Aladin)**

*Vieni con me e lasciamoci volare  
Tra sogni e stelle ti porterò.  
Lasciale qui tutte quante le paure  
Libera al vento la fantasia.  
Lassù dove il cielo è più vicino  
Scriverai con un dito il tuo destino  
Quando il cuore ti dirà  
Dove sta l'eternità.*

Il tappeto comincia a volare e Jasmine si aggrappa ad Aladin. Aladin e Jasmine si abbracciano.

**(Aladin)**

*Volo, io volo  
Sopra ogni perché,  
sopra al cielo  
e mi fido di te  
e il cuore se dice sì  
no, non sbaglia mai.*

**(Aladin)**

*Davanti a noi quanta vita da inventare  
Ma per la vita io ci sarò.*

**(Jasmine)**

*Davanti a me tutto un mondo da cambiare,  
ma con te accanto ce la farò.*

**(Aladin e Jasmine)**

*Da quassù vedo il mondo rotolare  
Tutto va senza il minimo rumore,  
ma coi piedi sulla terra  
si ritorna a far la guerra.*

*Volo, io volo  
Sopra ogni perché,  
sopra al cielo  
e mi fido di te  
e il cuore se dice sì  
non sbaglia mai.  
Volo, io volo.  
Se rimani con me  
Io non cado.  
Ho bisogno dite  
E adesso che so chi sei*

***Non ti perderò.***

Il tappeto torna da dove era partito: Aladin e Jasmine riatterrano.

***(Aladin)***

***Davanti a noi quanta vita da inventare  
Ma per la vita io ci sarò.***

***(Jasmine)***

***Davanti a me tutto un mondo da cambiare,  
ma con te accanto ce la farò.***

Aladin: *(estasiato)* è stata la notte più bella della mia vita!

Jasmine: anche per me.

Aladin: *(tirandola a se)* c'è una cosa però che DEVO dirti...

Jasmine: sshh...non ora, o rovinereste l'incantesimo. Buenanotte Alì.

Aladin: buonanotte.

Aladin: Jasmine?

Jasmine si gira verso Aladin senza parlare, lui si avvicina, l'abbraccia e la bacia teneramente sulla bocca. Lentamente i due si separano e Jasmine scompare dietro una sottile tenda che svola dalla finestra.

Aladin: ma io non sono un principe! E ancora non riesco a dirtelo.

La musica viene interrotta dall'irrompere delle guardie, seguite da Jafar e Jago. Le guardie immobilizzano Aladin e Andalù svegliato dai rumori si affaccia al terrazzo dove assisterà e ascolterà tutto ciò che accade.

Jafar: quindi il nostro principe Alì non è altro che Aladin, come hai fatto a uscire dalla Caverna e a inventarti (indicando i vestiti da principe) tutto questo?

Jago: ...la lampada! *(quasi sussurrato)*

Jafar: non mi dire che... dove hai messo la mia lampada? *(rivolto alle guardie)* perquisitelo!

Guardia: non ha niente!

Jafar: Dove l'hai nascosta, piccolo verme?! *(Aladin scuote la testa)* Non temere, abbiamo dei metodi molto convincenti nelle nostre galere, me lo dirai e poi...*(facendo il segno del coltello sotto la gola)* ZAC!

Jago: ZAC!

Jafar: *(con voce suadente e sventagliandosi in faccia ad Aladin)* e per tua informazione, grazie ad una clausoletta, aggiunta di mio pugno sul Libro della Legge, e timbrata on il Sigillo Imperiale, casualmente in mio possesso *(dondola con le mani il sigillo)* la tua amata Jasmine diventerà la mia obbediente sposa ed io il prossimo Sultano. Ma davvero pensavi con questa pagliacciata di conquistarti un posto al sole qui a Palazzo?Errore! non hai fatto i conti con il destino e il destino qui a Bagdad si chiama Jafar *(indicandosi)*.

Aladin: ti auguro solo di non capitarmi mai tra le mani!

Jafar: così piccolo e così minaccioso: portatelo via!

Aladin: ma non è finita qui: te la farò pagare.

Le guardie con Aladin sclacitante escono di scena lasciando soli Jafar e Jago.

Jafar: Jago, credimi, se non sapessi che tutto questo è esclusivamente per i mio bene non lo farei mai, mi rimorderebbe la coscienza! E io la coscienza l'ho sempre avuta pulita...

Jago: per forza... non la usa mai!

Jafar e Jago intonano...

**PESSIMO**

**(Jafar)**

**Pessimo**

**Dobbiamo dire**

**(Jago)**

**Che sei pessimo**

**(Jafar e Jago)**

**Molto malvagio e**

**Pericolosissimo**

**Indiscutibilmente sono**

**Pessimo**

Jago e jafar escono di scena, anche Andalù rientra stupefatto nella sua stanza. La scena rimane vuota e poi appare Abù sulla terrazza di Jasmine...

Abù: Aladin! Aladin! Aladin!

Shadia: *(apparendo, attirata dalla voce)* ancora tu? Che ci fai qui sopra?

Abù: sto cercando Aladin, si è arrampicato qui mezz'ora fa e non l'ho più visto.

Shadia: beh, qui non c'è, quindi, prima che ti butto di sotto vattene con le tue gambe!

Abù: *(ride)* guarda che non mi fai paura, io gente come te me la mangio a colazione.

Shadia: stai attento che con me ti prendi un'indigestione. E poi finiscila di addobbarti da finto ricco, tanto ti viene male.

Abù: io sono orgoglioso di essere un pezzente, ma libero! Tu invece, perché sei nata ricca, ti credi...

Shadia: senti nanerottolo, io sono nata nella Casbah, ed eravamo così poveri che mangiavamo tutti dallo stesso piatto...peccato che il piatto fosse sempre vuoto.

Abù: e la povertà non t'ha insegnato niente...

Shadia: Mi ha insegnato a tenermi alla larga da quelli come te.

Abù: ma chi ti pensi...comunque ho cose più importanti da fare che starmi a frantumare con te (*scavalcando il cornicione*) sono sicuro che Aladin si è cacciato in qualche guaio e c'è bisogno di me...ti saluto cozza!

Shadi: cozza a me? Ma ti sei visto? Sei talmente brutto che se qualcuno ti chiede di uscire è perché ti ha visto entrare!

Abù: (*da lontano*) chi disprezza compra...

Shadia: vieni quaaaa... (*Abù ormai è lontano*) detesto non avere l'ultima parola!  
CAMBIO SCENA: Cala il fondale e ci troviamo nella galera dove c'è Aladin.



## 13° SCENA: NELLE GALERE DEL PALAZZO

### **NIENTE DI NIENTE**

**(Aladin)**

***La vita non fa mai sconti  
Si prende quello che da  
Trovi un amore, quasi ci credi  
Poi tutto se ne va***

***Ora non ho più forza  
Nessuno sa di me  
Mentre la rabbia, mi mangia il cuore  
Lui me la porta via***

***Niente di niente  
Chiuso quaggiù per sempre  
Mentre lassù qualcuno  
Si prende il posto mio.***

Aladin cade in preda ad un incubo...

La musica finisce e ritroviamo Aladin solo addormentato nella cella.  
Dalla finestra appare Abù.

Abù: Aladin, Aladin...svegliati, svegliati...lo sapevo che eri qua, cos'altro è successo?

Aladin: *(svegliandosi agitatissimo)* Jafar ha scoperto tutto, lui sa che non sono Alì, vuole la sua Lampada, mi farà turturare e poi *(imitando il gesto il Jafar)* ZAC!

Abù: calmati, cosa stai dicendo?

Aladin: dobbiamo fare qualcosa, dammi la Lampada, qui ci vuole il Genio. *(strappa la Lampada ad Abù)*.

Aladin sfrega la Lampada.

Genio: Sempre nei momenti meno opportuni... *(il Genio sta cucinando)*.

**(Genio)**

***Dimmi cosa devo fare e lo faccio in un minuto  
Sono pronto a elargire il mio sano contributo.***

Aladin: fermati! Fermati! Fermati!

Abù: *(interrompendolo)* no, stop, non ricominciare e fai qualcosa...

Genio: cosa vogliamo fare Alì? Vogliamo abbellire questa cella?

Aladin: no, no, no *(parla sopra il Genio)*.

Genio: sì, te lo leggo negli occhi. È buia, è buia, ci vuole un po' di colore: e wallà! *(tira fuori dalla pentola un mazzo di fiori)*.

Ti piacciono? No? No, no va bene, basta, basta non lo faccio più! Ogni volta che ti regalo i fiori fai quella faccia! Basta!

E pensare che mi sono fatto un mazzo così! Ma non fa niente! Non mi ringraziare! Abù abbuttali *(gli da in mano la pentola con i fiori e il cappello da cuoco)*. Cosa vogliamo fare qui? Ho capito! Vogliamo telefonare a casa? Mandare un astronave? Ti faccio venire a prendere? Eh, che ne dici? "Casa Aladin, telefono casa" *(imita ET)* No? Va bene, va bene, va bene. D'accordo! Ho capito! Permesso, scusa! *(rivolto ad Abù)*.

*(Rivolto ad Aladin)* vuoi che ti presenti un'amica? Eh? La portiamo qui? Non ti fidi? Va beh, capisco, certo! Ti faccio vedere una foto, guarda: e wallà! *(parte una fiammata)*, sì, sì, sì, sì è stata una mia vecchia fiamma. No? Niente amica? E va bene! D'accordo! Come vuoi. E allora un'amaca. Ma dove l'appendi? Una mucca? Macchè, troppo grossa! Una moka: così ogni tuo desiderio sarà espresso. Eh? No? Va bene, va bene, va bene. D'accordo! Incontentabile! Cosa possiamo...? Ecco sì... potremmo metterci dell'aria condizionata: macchè, dimenticavo: sei già al fresco! Va bene, ho capito, ho capito: sei un tipo preciso! No, no, lo vedo, lo vedo.

Aladin: senti!

Genio: cambiamo tutto dal basso, cambiamo il pavimento...*(gli viene un'idea)*, il pavimento? *(ride)*. Abù, Abù, come si chiama il pavimento di legno?

Abù: Parquette?

Genio: ma niente, così, tanto per curiosità! *(Ride)* Non l'avete capita? Va beh, succede, non è un problema. Allora ho capito, il pavimento lasciamo quello. Magari mettiamo un tappeto... ma no quello vola via! Ho capito, potremmo metterci della moquette.

Aladin: senti, no!

Genio: sì! Sarà una cella molto carina, senza soffitto, senza cucina.

Aladin: ma che cosa stai facendo? Ma che balletto? Non dobbiamo fare una ristrutturazione, dobbiamo salvare Jasmine.

Genio: interessante...

Aladin: mi devi tirare fuori di qui!

Genio: vaaaa bene. Permesso. Avanti con le ruspe, dobbiamo aprire un'apertura verso l'esterno, buttiamo giù la gabbia.

Aladin: fermati, fermati, fermati! Ooooh, ma cosa ti è preso? La sindrome del muratore? Guarda che Jafar sta combinando di tutto!

Genio: Che va Jafar?

Aladin: senti devi inventarti qualcosa e tirarmi fuori di qui.

Genio: attenzione, attenzione ragazzo, attenzione! Questo sarà il tuo ultimo desiderio!  
Attenzione, attenzione siamo arrivati all'ultimo desiderio!

Abù: ma come l'ultimo?

Genio: *(spazientito rivolto ad Abù)* 1° ho trasformato Aladin nel principe Alì, 2° se adesso lo tiro fuori da quella prigione beh *(ride)* siamo arrivati alla fine. Signori stop al televoto grazie, grazie, grazie, grazie, a meno che tu non voglia tenere per te il tuo 3° e ultimo desiderio... dimmi di no! Dimmi di no! *(in ginocchio davanti ad Aladin)*

Abù: senti, non c'ho capito niente!

Genio: zitto Abù o ti trasformo in te stesso! *(rivolto ad Aladin)* dimmi che mi regali il tuo ultimo desiderio!

Aladin: sì il terzo desiderio è tuo. Io voglio soltanto sistemare i conti con Jafar.

Genio: grande, grande, grande come te sei grande solamente...

Abù: *(Abù gli prende la mano con il microfono)*...Abù!

Aladin: ti ci metti anche tu adesso? Senti, ce la fai o no a tirarmi fuori da qui?

Genio: se ce la faccio? *(prende il microfono e lo porge ad Abù)* ma secondo te, ce la faccio?

Abù: ah boh!

Genio: Abù!

Genio: attacca, attacca! *(Abù fa finta di suonare il violino)* quando sei qui con me, questa stanza non ha più pareti...

Aladin: che schifo!

Genio: Cambiamo! Cambiamo! Falla in là. *(Abù si sposta)*, un po' meno! *(Abù si avvicina)*, quando sei qui con me questa cella non ha più pareti...

Aladin: vieni qui! *(prende il Genio e Abù per il colletto e li tira verso la cella)*.

Genio: Allora, cosa vuoi che faccia?

Aladin: *(prima si agita disperatamente poi risponde)* DEVI TIRARMI FUORI DI QUI!

Genio: tutto qui? *(Il Genio prende la mano ad Aladin e lo tira fuori)*. *(rivolto ad Aladin)* Spingi, ora spingi...SPINGIII!

**CAMBIO SCENA:** Aladin spinge la cella fuori scena, riappare l'interno del palazzo.

## 14° SCENA: INTERNO PALAZZO

Il Sultano siede pensieroso sul trono, scartabellando il Libro della Legge. Andalù fa il suo ingresso in scena armato di ventaglione e trafelando.

Andalù: Eminenza, Maestà, Eccellenza, devo dirvi una cosa...importante, vitale!

Sultano: strano!(*continuando a consultare i Librone*) tu di solito parli solo quando non hai nulla da fare.

Lunatica: (*rivoltà ad Andalù*) taci che per te è un giorno nefasto (*guardando nella palla*), ti è appena entrato Mercurio nell'acquario.

Andalù: ecco perché mi sono morti tutti i pesci.

Fanno il loro ingresso in scena Jafar e Jago che interrompono sul nascere il nuovo tentativo di Andalù di dire qualcosa.

Jafar: Mio Signore, credo sia arrivato il momento di comunicare al popolo la data delle mie nozze con Jasmine.

Andalù: che sua Prelibatezza sia condotta nel salotto buono...

Jafar: Sire, non possiamo più cedere alle frivolezze della principessa, ne verrebbe fuori un problema di stato.

Sultano: Lunatica, cosa dice la tua palla?

Lunatica: le effemeridi parlano chiaro.

Sultano: le effe che?

Lunatica: le effemeridi.

Sultano: e cosa dicono?

Lunatica: ma che ne so? Parlano tutte insieme, non si capisce un tubo.

Sultano: (*indicando Lunatica*) a questa mancano le basi, prenderne una nuova, no eh?

Jafar: Maestà, la crisi è crisi...

Andalù: Sua strabiliantezza la principessa Jasmine, sempre con la sua istericissima dama di compagnia, per io...

Sultano: ...però tu ora la pianti!aaaah!

Jasmine e Shadia fanno il loro ingresso nel salone...

Jasmine: (*raggiante*) mi avete fatto chiamare Padre?

Sultano: si figliola! È per quella questione delle nozze, pare che tu non avendo scelto nessun principe nel tempo che ti era stato concesso, dovrai sposare, per così dire, il Gran Visir di core, il nostro fedele Jafar, questa è la legge!

Jasmine: ma Padre da dove spunta questa legge?

Sultano: è una clausoletta, è scritta qui!

Andalù: ...Eccellenza, la costoletta...

Sultano: Andalù quale costoletta? Oggi sei insopportabile! Ti dicevo cara, la cotoletta, la clausoletta è scritta qui ed è chiarissima, non si scappa!

Jasmine: molto bizzarra, ma io la mia scelta l'ho già fatta e l'ho fatta nei tempi dovuti. Ho scelto il mio principe.

Sultano: ooh ma non mi dire, ma questa è una cosa meravigliosa, non è vero Jafar?

Jafar: e chi sarebbe il fortunato, di grazia? *(rivolto a Jasmine)*

Jasmine: *(solenne)* il mio sposo sarà il principe Alì delle Terre di Laggiù!

Lunatica: l'avevo detto io: ampie schiarite su tutto il sultanato e temperature in aumento.

Nel dire la sua battuta Lunatica attraversa il palco, palleggiando con la palla che finisce nelle mani di Jafar.

Jafar: mi spiace dovervi deludere, ma il principe Alì non esiste *(buttando la palla fuori scena)* non era altro che un impostore, che sentendosi scoperto è fuggito nel deserto.

Jasmine è frastornata, si butta tra le braccia del Shadia.

Jasmine: fuggito? Non è possibile...

Jafar: e invece sì! Quindi principessa, il vostro futuro sposo, dorò essere io!

Jago: Viva gli sposi! Bacio, bacio!

Andalù getta via il ventaglione e sbotta.

Andalù: basta! Adesso parlo io!

Sultano: ancora?

Andalù: Mastodonicità, sarò dattilografico, non posso vivere con questa spada di Temistocle, lui e la sua orrenda appendicite, stanno tramando contro il nostro sultano che ha sudato le sette camicie di Ercole per regalarci un regno a misura d'uovo. Stanotte, l'ho sentito con i miei occhi e mi è mancata l'acqua sotto i piedi, e *(indicando Jago)* chi va con lo zoppo: impara a zoppicare e i cocci sono i suoi!

Jafar: ma cosa vai farneticando?

Andalù: vado formicolando la verità! *(rivolto al Sultano)* il principe Alì non è scappato, stanotte lui *(indicando Jafar)* l'ha fatto ingaleriare, la costoletta sul Libro della Legge, l'ha scritta lui, così: si sposa la principessa, a voi vi fa fare la fine del morto, lui si intitola sultano, si incappona Bagdad e a noi ci sbarazza con la pena capitale. *(rivolto a Jafar)* lui vuole impadronirsi del vostro trono, Santità, quest'uomo è un TRONISTA!

Stupore generale.

Jafar: altezza, non credete a questo invasato!

Entrano in scena, di corsa, Abù e Aladin...

Aladin: maestà è tutto vero, Jafar è un traditore!

Jafar: *(sorpreso)* eccone un altro! Adesso anche i delinquenti sputano sentenze! Guardie, arrestate questo truffatore e fatelo sparire!

Aladin si avventa su Jafar prima che le guardie riescano a mettergli le mani addosso e gli strappa dal collo il sigillo imperiale...

Aladin: eccolo! Ecco la prova del suo tradimento! *(agitando l'anello)*

Sultano: il mio anello, il sigillo imperiale!

Aladin: con questo ha timbrato la sua legge per poter avere il vostro regno!

**COLPEVOLE**

**(Aladin)**

***Questo farabutto è più infido di un serpente***

**(Guardia)**

***Ha sei facce come un dado falso e lestofante***

**(Andalù)**

***È uno scarabocchio, tramatore maledetto***

**(Lunatica)**

***E stavolta se permetti, io l'avevo detto***

**(Iasmine)**

***Sicuro, si, si è un traditore***

**(Shadia)**

***Con il suo perfido compare non ci incanna più***

**(Sultano)**

***E allora dai, dai scopri le carte***

***Come mai tutta la corte ce l'ha su con te***

**(Tutti)**

***È vero...***

***Colpevole***

***Arrestiamolo, processiamolo.  
Colpevole  
ma da adesso in poi non farai più guai  
intrappolato nella tela di ragno  
fatta da te col tuo degno compagno  
fatta da te col tuo degno compagno  
fatta da te col tuo degno compagno.***

Sultano: Jafar: cosa avete da dire a vostra discolpa?

Jafar: *(pieno di rabbia)* Vecchio, inutile, BUDINO! Voglio vedervi morto, tu e la tua stupidissima Jasmine!

Inizia una zuffa furibonda. Aladin cerca di bloccare il tentativo di fuga di Jafar. Abù nella confusione perde la Lampada e Jafar se ne impossessa.

Jafar: miaaaaaa! *(alza la lampada alla vista di tutti)*

Jago: *(guardando sorpreso Jafar)* che mi cascassero tutte le pulci, la lampada dei desideri!

Jafar: esatto! Ed ora qui, per tutti voi, le cose si metteranno davvero male...

Jago: ...davvero male!

**Tutti si guardano sbigottiti.**

**Jafar sfrega la lampada: si sprigiona un gran fumo e tra lampi e suoni, appare il Genio che non ha ancora capito di essere nelle mani di Jafar, anzi è convinto che Aladin lo abbia fatto apparire per regalargli il suo terzo desiderio e restituirgli la libertà.**

Genio: Liberooooooo! Sono libero! Me ne vado in vacanza!

Jafar: ma, cosa vai farneticando? Sono IO adesso il tuo padrone!

Il genio, dando le spalle a Jafar, ride.

Genio: simpatico!

Il genio si gira verso Jafar e trova nelle sue mani la lampada.

Genio: *(ridandosi contegno)* sì, Padrone. Esprimi pure i tuoi tre desideri, ti informo che non mi occupo di innamoramenti, non faccio resuscitare i morti...

Jafar: basta così! Esaudisci il mio PRIMO desiderio! Voglio diventare Sultano di Bagdad, sedere sul mio trono e umiliare i miei nemici...ORA!

Jago: ORA...in che senso? Con te non si sa mai che ora è!

Genio: questo non è un desiderio è una nefandezza...

Jafar: *(puntandogli il becco della lampada sotto al collo)* poche storie e fai il tuo lavoro...

Genio: E va bene, e va bene, che tu possa diventare il sultano di Bagdad...ORA!

Jasmine: no Padre, mi dispiace...

Jafar è improvvisamente vestito da sultano e siede sul trono, Jago è arrampicato con il vestito del gran visir che gli va larghissimo.

Jafar: *(ridendo)* Gente della corte...

Jago: e gente del cortile...

Jafar: io sono...il vostro nuovo sultano!

Jago: ed io il vostro nuovo gran visir!

Genio: non mi guardate con quella faccia, non posso farci niente, sono soltanto un povero genio che deve obbedire.

Sultano: *(rivolto a Lunatica)* tu e la tua inutile palla, perché non hai visto tutto questo?

Lunatica: perché non volevo rovinarvi la sorpresa.

Aladin: Jafar, sei l'essere più spregevole della terra.

Jafar: no caro mio, io sono semplicemente...*(intona la canzone di Pessimo)*

Tutti: basta!

Jago: magari più tardi la cantiamo tutti insieme.

Jafar: Jasmine sapevate che il vostro Principe Alì non è altro che il ladruncolo più insignificante di Bagdad?

Aladin: Jasmine, io ho provato a dirtelo tante volte e non ci sono mai riuscito...

Jasmine: Aladin *(buttandosi nelle sue braccia)* principe o non principe, se questa è la fine, finiremo insieme...

Jafar: oh che bel quartetto commovente...bene, possiamo passare alla seconda fase. Voglio che tutte le ricchezze della caverna delle meraviglie vengano subito trasferite qui, al mio cospetto...ORA!

Jago: Ancora con ora, non potresti dire adesso?

Genio: e va bene, e va bene *(affranto)*: che tutte le ricchezze della caverna delle meraviglie appaiano qui, ORA!



Ci sono ancora lampi ed effetti sonori. La scena si affolla di tutto quello che avevamo visto nella caverna delle meraviglie.

Jafar: *(Alzandosi dal trono e quasi tuffandosi tra le monete)* mio, tutto mio!

Jago: tutto mio...

Jafar: *(estasiato)* cos'altro può desiderare un uomo ricco e potente come me?

Jago: le babbucce di Prada?

Jafar: *(schifato)* idiota! L'amore! Voglio essere adorato e indovinate da chi? *(gira lo sguardo fino a soffermarsi su Jasmine che si ritrae dietro Aladin terrorizzata)* esatto!

Genio: *(rivolto a Jafar)* no padrone, non posso aiutarti, gli innamoramenti non fanno parte dei miei poteri...

Jafar: decido io dove finiscono i tuoi poteri!

Aladin: *(rivolto a Jafar con aria delusa)* ma che peccato sprecare un desiderio per quella ragazzina! Sì, quando basterebbe usare un pochino di cervello.

Jafar: come ti permetti di mettere in dubbio la mia intelligenza?

Aladin: guardala quella piccola stupida, volevo le sue ricchezze e con un minimo di furbizia, ce l'ho fatta a cascare in pieno. E tu *(a Jafar)* vuoi sprecare il tuo desiderio per lei? Ma andiamo, chiunque con un minimo di sale in zucca saprebbe cosa fare con Jasmine e con tutte le altre, ma tu no, tu ti sei bruciato il cervello sotto il sole del deserto, senti sarai pure ricco e potente ma non un GENIO!

Jafar: *(stizzito)* non sono un genio? Chi l'ha detto che non sono un genio? Avanti, avanzo di lanterna *(rivolto al Genio e sbattendo la lampada sul trono)* realizza il mio terzo e ultimo desiderio e poi sparisce nella tua lampada per l'eternità! Voglio diventare il genio più geniale della terra, più di te, più di chiunque altro, *(delirando)* ORA!

Tutti i presenti si agitano tranne il genio che rimane immobile nella sua posizione. Il miracolo si conclude con Aladin che appena vede scomparire l'ultimo brandello di vestito di Jafar mette un tappo alla lampada.

Andalù: *(euforico)* che mi venisse un colpo apocalittico, Jafar è finito chiuso nella scatolaccia, siamo salvi!

Jago: Jafar e io? *(rivolto alla lampada)* che faccio ora?

Andalù: ho un bel mestierino da farti fare *(corre a prendere il ventaglione, lo passa a Jago perentorio)* Sventovagliami!

Jago: ORA?

Andalù: sempre! Sempre!

Aladin: *(alzando la lampada come un trofeo)* Jafar rimarrà chiuso qui dentro per l'eternità e tu *(rivolto al Genio)* sei finalmente libero!

Genio: sono libero! Sono libero! Sono libero! *(guarda Lunatica)* perchè fai quella faccia?

Lunatica: perché non ho più la mia palla! Jafar me l'ha rotta!

Genio: eeh, Jafar lo fa: le rompe! Va beh dai, forse....va bene, non mi guardate con quella faccia. Si d'accordo mi ero tenuto un miracoletto da parte per le grandi occasioni, guardate là!

Si fa passare una palla dalla parte opposta.

Genio...e wallà! Una palla! Ma da dove è comparsa?...grande magia! Ecco tieni la tua palla!

Lunatica: Grazie! La tua palla! *(ride)*

Genio: che tristezza!

Genio: non sono più un genio, adesso sono semplicemente un disastro come tutti voi! E anzi adesso che non sono più un genio ho deciso di cambiare nome, mi farò chiamare Eugenio! Che fantasia! Sapevo che ti avrei lasciato senza parole! Ti piace eh? Bellissimo nome! Vado subito a segnarmi all'anagrafe! Eugenio, che bel nome e il cognome?

Jago: ...della lampada!

Genio: bello!

Jasmine: *(correndo in contro ad Aladin)* per un attimo mi hai fatto paura!

Aladin: non ti avrei persa per tutto l'oro del mondo! *(Al Sultano consegnandogli il sigillo imperiale)* Maestà, ecco il vostro sigillo...

Aladin si inchina davanti al sultano e gli riconsegna il sigillo.

Sultano: *(guardando il sigillo)* ben tornato a casa!

Jasmine: padre, non credete che Aladin per averci salvato meriterebbe di essere nominato principe?

Sultano: Principe? Ma io lo faccio santo subito! Vieni qui...mmm ci vorrebbe un testimone...

Abù: *(si fa largo)* eccolo il testimone!

Shadia: e ti pareva che non arrivava lui. Il testimone, ma falla finita!

Abù: senti tu ma hai sempre qualcosa da dire? Chiudi quella bocca o altrimenti...

Shadia: sei davvero un buzzurro! Un...

Abù le si lancia addosso e le tappa la bocca con un bacio appassionato.

Shadia: allora vuoi la guerra! *(gli si butta addosso baciandolo di nuovo)*

Andalù: che scena ripugnante: sedano e gomorra! Non li posso vedere.

Sultano: bene, visto che abbiamo il testimone direi di procedere...abbiamo il testimone?

Abù si avvicina al sultano. Aladin si inginocchia davanti al trono.

Sultano: ABBIAMO IL TESTIMONE?

Abù: si eccolo!

Sultano: *(con fare solenne, ma molto sbrigativamente)* per aver salvato me, il regno, il trono e tutto l'ambaradam, io ti nomino Principe di... delle terre di laggiù!

Andalù: sua... le terre di laggiù non esistono!

Sultano: non mi complicare l'esistenza. Lottizziamo un pezzo di deserto e lo affittiamo.

Andalù: fantastico! Già me lo vedo: "Bagdad 2 pochi lotti per pochi eletti".

Abù: *(togliendosi dal collo il cuore che nascondeva sotto la camincia e infilandolo al collo di Aladin)* direi che adesso che sei un vero principe quest'affare ti aspetta di diritto.

Sultano: eh no, adesso che è un vero principe, *(rivolto a Jasmine)* tu te lo sposi e di corsa!

Jasmine: veramente io...

Tutti: eh?

Jasmine: ci devo ancora pensare... *(cade il silenzio in tutta la corte)*... SIIII!!! *(butta le mani al collo di Aladin e si baciano)*

***(Tutto il popolo)***

***Aladin, Aladin***

***Viva, viva il grande Aladin***

***Aladin, Aladin***

***Il più azzurro dei principi è qui.***

***Tra magia e realtà (Aladin, Aladin)***

***Ci hai ridato la libertà***

***E sarai d'ora in poi***

***Il padrone della città.***

***Aladin, Aladin***

***Il futuro comincia qui.***

***Sia con te la fantasia***

***La forza e la tua allegria***

***(Aladin)***  
***Ora sono un principe sincero e innamorato***  
***Della principessa più fantastica che c'è***  
***Vi regaleremo giorni di felicità***

Genio: Aladin, auguri! Il mio regalo di nozze (*indicando il tappeto volante*) l'ho parcheggiato proprio lì. Ehi! Ehi! Vigile dica, non è divieto di sosta!

Lunatica: attenti che: ne di venire ne di marte non si sposa, non si parte ne si da principio all'arte!

Andalù: va bene che non azzechi il futuro, ma neanche il presente: oggi è domenica!

Lunatica: e io che ho detto?

***(Tutto il popolo)***  
***Aladin, Aladin***  
***Lunga vita e prosperità***  
***Fantasia o realtà***  
***La tua storia non finirà.***

***Aladin, Aladin***  
***Il futuro comincia qui.***  
***Sia con te la fantasia***  
***La forza e la tua allegria***

EPILOGO

Nella confusione il Genio con la sua valigia torna ad essere Eugenio, l'attore del prologo. Cala il silenzio, si riabbuia il palco e si ricrea la scena iniziale.

Genio: Che sogno! Che sogno! O era tutto vero? Non importa perché i sogni sono vita la vita è teatro ed io non potevo certo restare rinchiuso dentro quella lampada dai falsi desideri, la gabbia dorata di una vita perfetta, no volevo essere libero! libero! libero! libero! libero! libero! Libero di sognare come avete fatto voi stasera! Libero, sì, come Eugenio, Giovanni Maria... Libero come tutti voi!  
Perché come voi io so ridere della vita e per questo io sono l'incanto, il sogno, la fantasia!  
E la fantasia non può morire MAI!

Il genio da le spalle al pubblico e fa finta di essere un direttore d'orchestra.

***(Tutto il popolo)***  
***Aladin, Aladin***  
***Il futuro comincia qui***  
***Aladin, Aladin***  
***Evviva il magnifico***  
***Evviva il magnifico***  
***Aladin***  
***Aladin***  
***Aladin***

## ***Magnifico Aladin***